



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. VOLTA"
Via G. Cirillo, s.n. - 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
Tel. e Fax 085/817251 - 085/4914661 – 085/4916811

E-MAIL: chis017009@istruzione.it – PEC: chis017009@pec.istruzione.it

SITO: www.liceoavolta.it– C.F. 93052590697

I.I.S.- "A. VOLTA"-FRANCAVILLA AL MARE Prot. 0005771 del 14/05/2026 IV-10 (Entrata)
--

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso

CLASSE 5[^] SEZ. B
di Ortona

Indirizzo: Liceo Scientifico

Francavilla al Mare, 13 maggio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:
Prof.ssa Angela Mancini

ANGELA MANCINI
14.05.2026 13:20:29 CEST

1. Situazione della classe.	3
1.1 Profilo della classe	3
1.2 Docenti del Consiglio di Classe	4
1.3 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe	5
1.4 Supporti utilizzati nell'attività didattica	5
1.5 Ampliamento dell'Offerta Formativa	5
1.6 Relazione finale tutor FSL	5
1.7 Prove Invalsi	6
1.8 Simulazione della prima d'esame	6
2. Strumenti di valutazione adottati	6
2.1 Criteri, strumenti e numero di verifiche e valutazioni nei periodi scolastici	6
2.2 Indicatori di verifica e valutazione	7
2.3 Comportamento	8
2.4 Credito scolastico	9
2.5 Interventi di recupero e approfondimento durante l'anno scolastico	9
3 Obiettivi raggiunti	9
3.1 Peculiarità dell'indirizzo (PECUP)	9
3.2 Obiettivi generali (didattici, educativi e formativi)	11
4 Contenuti e metodi	12
4.1 Metodologie didattiche	12
4.2 Strumenti e sussidi	13
4.3 Indicazioni relative allo svolgimento delle prove d'esame	13
5. Documenti sui percorsi formativi relativi alle discipline d'insegnamento	16
5.1 ITALIANO	16
5.2 LATINO	20
5.3 INGLESE	24
5.4 FILOSOFIA	26
5.5 STORIA	29
5.6 MATEMATICA	32
5.7 FISICA	33
5.8 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	34
5.9 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	37
5.10 SCIENZE	39
5.11 EDUCAZIONE CIVICA	42
5.12 RELIGIONE CATTOLICA	46
6. Il consiglio di classe	51
Allegati:	52

1. Situazione della classe.

1.1 Profilo della classe

Costituzione iniziale, evoluzione durante il triennio e composizione finale.

La classe quinta Sezione B nel primo anno di costituzione (a.s. 2021/2022) era composta da 23 studenti. Nel secondo anno la classe era composta da 20 studenti. Dal terzo anno la classe si è ridotta ulteriormente a 16 elementi ai quali si sono aggiunti un alunno al quarto e un'alunna al quinto per un totale di 18 alunni.

Continuità e/o discontinuità didattica nel triennio.

La classe ha avuto una discontinuità didattica nel corso del secondo biennio e del monoennio solo per latino.

Quadro comportamentale in termini di assiduità, interesse e impegno.

I ragazzi durante il corso del triennio hanno mantenuto sempre un atteggiamento corretto e responsabile sia nelle attività curriculari sia in quelle extracurricolari.

Tutti gli studenti hanno partecipato in modo accettabile al dialogo educativo, si sono mostrati disponibili e aperti al confronto e all'ascolto, condizione che ha permesso di valorizzare tutti i tipi di intelligenza in loro possesso, oltre che realizzare forme di collaborazione positive e instaurare un clima sereno per il processo di insegnamento/apprendimento. Una parte della classe si è distinta per attenzione, serietà e dedizione nell'affrontare il lavoro in aula e quello a casa. Questi ragazzi sono stati un gruppo trainante che possiede un'ottima conoscenza dei contenuti studiati e un'ottima padronanza dei linguaggi e degli strumenti acquisiti in tutte le discipline. Tale gruppo ha raggiunto livelli di eccellenza grazie anche alle capacità intellettuali possedute dai singoli e all'atteggiamento responsabile e propositivo. Per un gruppo di alunni lo studio è stato abbastanza costante, ma spesso concentrato in occasione delle verifiche, col rischio che determinati contenuti non siano stati assimilati in profondità.

L'interesse dimostrato da alcuni, soprattutto per le discipline STEM, non è stato sempre costante; questi alunni, per impegno inadeguato e fragilità pregresse, non sono riusciti a maturare un approccio consapevole e proficuo nei confronti di tali discipline, in particolare nelle applicazioni scritte.

Resta comunque il fatto che la maggior parte degli studenti si è impegnata in modo appropriato e responsabile vivendo la scuola in modo serio, proficuo e maturo.

1.2 Docenti del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Monica Di Battista	Latino	X	X	
Marco Recchia	Latino			X
Filomena Polidori	Italiano -	X	X	X
Micaela Di Bari	Inglese	X	X	X
Sandra Sanvittale	Matematica - Fisica	X	X	X
Mariateresa Ferrante	Scienze	X	X	X
Rodolfo De Palma	Scienze Motorie e Sportive	X	X	X
Aquilino Di Michele	Storia – Filosofia	X	X	X
Vincenzo Rulli	Religione Cattolica	X	X	X
Giovanni De Bonis	Disegno – Storia dell'Arte	X	X	X
Paolo D'Onofrio	Educazione Civica		X	X

1.3 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe

Le varie componenti del Consiglio di Classe hanno interagito sempre proficuamente e attivamente tra loro.

1.4 Supporti utilizzati nell'attività didattica

Lim in aula, sussidi audiovisivi e digitali, Argo Didup, Piattaforma G-Suite, email, laboratorio d'informatica e LABS.

1.5 Ampliamento dell'Offerta Formativa

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DATA	DURATA
Viaggio d'istruzione	Viaggio d'istruzione	Barcellona	Marzo	17/3 - 21/3
Incontri	"The other land"	Teatro Zambra Ortona	08/11	2 ore
Orientamento	"Guardare oltre il visibile: l'universo nella fenditura di uno spettroscopio". Docente Marco Bellomo	Liceo Scientifico Ortona -	7-11-14-20/11 2/12	15 ore
Orientamento	Lezioni di Didattica orientativa tenute dal Prof. Aquilino Di Michele sul tema "Introduzione all'epistemologia contemporanea con riferimenti al rapporto nella filosofia Hegheliiana", "Il sistema dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche"	Liceo Scientifico Ortona -	3-10-11-17- 24/11 26-30/03 20-27/04	15 ore

1.6 Relazione finale tutor FSL

TUTOR: PROF.SSA FERRANTE MARIATERESA

La sottoscritta Mariateresa Ferrante, Tutor FSL, della classe VB dichiara di aver svolto i seguenti compiti:

Ha coordinato le attività previste nella classe VB

Ha gestito il registro individuale delle presenze

Si è rapportata con la referente del FSL per tutte le attività necessarie

Ha sensibilizzato e coinvolto il Consiglio di Classe nello svolgimento delle attività di FSL

Ha redatto la tabella sottostante che riassume per ciascun alunno le ore svolte nel corso degli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026.

LA SEGUENTE TABELLA RIASSUME PER CIASCUN ALUNNO LE ORE CERTIFICATE DEL TRIENNIO

Tutti gli alunni hanno raggiunto le novanta ore Formazione Scuola Lavoro.

A.S. 2023-24 maestri del lavoro, didattica orientativa.

A.S. 2024-25 Corso STEM (DM65) Botanica, Certificazione delle competenze (UNION Camera), Partecipazione Corso di Inglese (A M Language) Malta

ATTIVITA' DI FSL SVOLTE NELL' A.S. 2025/2026

Guardare oltre il visibile: l'universo nella fenditura di uno spettroscopio

Esperto esterno Prof. Marco Bellomo

Il corso, di 12 ore, si è svolto nel Liceo Scientifico di Ortona nelle seguenti date:

- | | | |
|----|------------|-------|
| 1. | 07.11.2025 | 3 Ore |
| 2. | 09.11.2025 | 3 Ore |
| 3. | 14.11.2025 | 3 Ore |
| 4. | 18.11.2025 | 3 Ore |

1.7 Prove Invalsi

Le classi quinte sono state selezionate quali classi campione.

Prove dell'Invalsi di Italiano

Data: 02/03/2026

Prove dell'Invalsi di Matematica

Data: 03/03/2026

Prove dell'Invalsi di Inglese

Data: 04/03/2026

Prove digicomp

Data: 06/03/2026

Sono state effettuate le simulazioni delle prove invalsi nei giorni: Martedì 17 febbraio 2026 inglese. Giovedì 19 febbraio 2026 matematica. Venerdì 20 febbraio 2026 italiano.

1.8 Simulazione della prima d'esame

E' stata prevista una simulazione della prima prova d'esame il giorno 10 aprile 2026.

2. Strumenti di valutazione adottati

2.1 Criteri, strumenti e numero di verifiche e valutazioni nei periodi scolastici

- progressi rispetto alla situazione di partenza
- perseguimento degli obiettivi cognitivi
- grado di conoscenza
- competenze e capacità acquisite

- conseguimento delle mete educative prefissate
- partecipazione ed interesse per il lavoro scolastico
- impegno e costanza nello studio
- sicura conoscenza dei contenuti culturali acquisiti
- proprietà espressiva
- possesso di linguaggi specifici
- capacità di analisi e di sintesi
- capacità di rielaborazione personale secondo un proprio metodo di studio
- capacità critica

2.2 Indicatori di verifica e valutazione

Partendo dal presupposto che la valutazione non è solo un momento di verifica della qualità dell'apprendimento, ma anche essenziale momento formativo dell'itinerario didattico, è stato necessario creare strumenti adeguati affinché gli studenti potessero misurare direttamente il proprio apprendimento, gli insegnanti il proprio insegnamento.

I docenti hanno coinvolto in prima persona i discenti, comunicando loro ciò che veniva via via valutato, in relazione a quali obiettivi, con quali criteri, affinché gli alunni divenissero consapevoli dell'apprendimento realizzato, delle eventuali carenze e delle necessarie misure da adottare. La valutazione è stato un momento decisivo anche per stabilire un clima di fiducia tra docente e discente.

Si è cercato di minimizzare, nei limiti del possibile, le variabili legate alla soggettività dell'insegnante, con l'adozione di criteri scientifici e verificabili da tutti, anche da parte dei discenti, sulla base delle linee programmatiche stabilite nel patto formativo.

Le verifiche si sono svolte mediante prove orali, scritte o pratiche, svolte in classe. Oltre alle tradizionali prove scritte, sono state svolte anche prove monotematiche o strutturate su argomenti fondamentali.

Riguardo ai tempi e ai modi delle verifiche si sono fissati tre momenti distinti:

1. verifica/valutazione iniziale

2. verifica/valutazione formativa

Nel corso dello svolgimento delle unità didattiche programmate si è operato un controllo costante della quantità e della qualità dell'apprendimento mediante discussioni riassuntive (propedeutiche ai compiti in classe) ed esercitazioni da svolgersi in classe e a casa.

3. verifica/valutazione sommativa

Al termine di ciascun segmento di attività programmato per l'anno scolastico, si è accertato il livello di preparazione raggiunto attraverso verifiche sommativa:

a) più prove scritte, nel primo trimestre e nel pentamestre, in presenza, che tutti gli alunni della classe hanno affrontato nello stesso momento su tracce della stessa difficoltà. Per l'alunno impossibilitato a sostenere la prova al momento prefissato è stata predisposta tempestivamente una prova di recupero;

b) colloquio individuale durante il quale si è valutato per ciascun alunno l'apprendimento di parti diverse del programma svolto;

c) questionari e test.

Tali verifiche, il cui risultato è stato riportato con un voto in decimi sul registro (secondo i parametri di valutazione fissati dal P.T.O.F.), concorreranno a determinare la valutazione complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni.

Le verifiche sono sempre state adeguate alla sezione di lavoro effettivamente svolto, anche se hanno cercato di evitare un eccessivo appiattimento e di valorizzare le capacità intuitive degli alunni; esse sono state distribuite costantemente e sempre diversificate in relazione ai diversi obiettivi da verificare. Riguardo ai tempi delle verifiche scritte, una nuova verifica è stata effettuata soltanto a seguito dell'avvenuta riconsegna in classe di quella precedente.

Il numero di verifiche è così distribuito:

Trimestre: 2 prove scritte e almeno 1 prova orale.

Pentamestre: 2/3 prove scritte, a seconda delle discipline, e non meno di 1/2 prove orali (di cui una può essere oggettiva).

Le discipline che non hanno prove scritte o grafiche effettueranno almeno due prove orali nel trimestre ed almeno tre prove nel pentamestre.

2.3 Comportamento

Criteri di attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di classe in base ad una proposta elaborata tenendo conto del voto di comportamento in senso stretto e del comportamento sociale e di lavoro.

Il comportamento, in senso stretto, determina un voto base secondo il seguente schema:

SANZIONE	VOTO
Nessuna	7
Ammonizione scritta	6
Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	5
Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	4
Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	3

2.4 Credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base dell'Allegato A al D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base dei seguenti criteri indicati nel PTOF. Al punteggio minimo della banda di oscillazione determinato dalla media del profitto si aggiungono:

- la parte decimale della media stessa
- punti 0,10 per l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- punti 0,10 ai rappresentanti di classe e d'istituto.
- punti 0,30 per le attività complementari ed integrative (tutte le attività organizzate all'interno della scuola).

Se la somma finale del punteggio complessivo del credito non è un numero intero, essa viene arrotondata per difetto se inferiore a 0,50, per eccesso da 0,50 in poi.

Secondo quanto previsto dall'O.M. n. 44 del 5 maggio 2010, si ha l'attribuzione del punteggio aggiuntivo di 0,10 per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica che conseguono una valutazione in religione da ottimo a superiore.

2.5 Interventi di recupero e approfondimento durante l'anno scolastico

INTERVENTO	CURRICULARE	EXTRA-CURR.	DISCIPLINE	N° ALUNNI
Recupero	- Ripresa e chiarimenti di parti del programma - Settimana di pausa didattica (02-06 febbraio)	Corso di recupero di Matematica	Matematica	5
			Fisica	7
			Scienze naturali	2
			Storia	2
			Filosofia	3
			Inglese	1

3 Obiettivi raggiunti

3.1 Peculiarità dell'indirizzo (PECUP)

In relazione alle mete educative e formative definite nell'ambito della programmazione dell'attività didattica a livello di Istituto (P.T.O.F) e di Consiglio di Classe, sulla base del PECUP per i Licei

(D.P.R. n. 89/2010), i docenti hanno finalizzato la loro attività a promuovere negli studenti i seguenti obiettivi:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche ed approfondimenti personali, e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 1. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 3. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.2 Obiettivi generali (didattici, educativi e formativi)

Il Consiglio di Classe nel suo progetto didattico-formativo si è proposto di perseguire i seguenti obiettivi:

- Formazione culturale integrale ed unitaria degli allievi (formazione dell'uomo e del cittadino);
- Formazione culturale orientata nella direzione di un sapere unitario che integri la preparazione scientifica con la dimensione storica ed umanistico-letteraria;
- Sviluppo del pensiero astratto;
- Sviluppo della capacità di riflessione;
- Sviluppo delle capacità critiche.

Obiettivi raggiunti in termini di capacità trasversali

- Comprendere la complessità della realtà presente;
- Saper agire con consapevolezza ed efficacia nella risoluzione dei problemi;
- Sviluppare la capacità di apprendere autonomamente e di confrontarsi con le innovazioni;
- Conoscere i sistemi concettuali e simbolici attraverso i quali l'uomo interpreta se stesso e la realtà;
- Conoscere lo statuto epistemologico e la metodologia delle discipline oggetto di studio e cogliere le possibili interazioni tra i diversi ambiti del sapere;
- Essere consapevoli della storicità di ogni forma del sapere;
- Acquisire strumenti logici e critici (analisi, sintesi, rielaborazione), metodologici (metodi di indagine e di utilizzo delle diverse fonti di informazione), espressivi (registri e contesti comunicativi), operativi;
- Usare autonomamente conoscenze ed abilità acquisite per affrontare e risolvere situazioni nuove;
- Formulare giudizi autonomi e razionalmente giustificati
- Promuovere l'equilibrio fisico, psichico ed etico della persona;
- Acquisire l'identità personale e la consapevolezza del valore della persona;
- Favorire la capacità di progettare, decidere, auto-orientarsi;
- Instaurare e vivere relazioni interpersonali equilibrate;
- Saper orientare il proprio comportamento in funzione della formazione di un autonomo sistema di valori;
- Conoscere sé stessi;
- Conoscere e comprendere l'altro;
- Approfondire la conoscenza delle attitudini individuali ed impegnarsi a consolidarle in vista di un progetto personale di vita lavorativa e sociale;
- Rispettare le persone e l'ambiente con cui si interagisce; instaurare rapporti costruttivi e leali, percepire attese e richieste;
- Acquisire un atteggiamento di disponibilità e di impegno responsabile nei confronti dell'attività scolastica, fondato sulla comprensione del valore della formazione culturale per lo sviluppo della personalità;
- Considerare la salute come valore assoluto da difendere, non solo nell'interesse della propria persona ma anche per il benessere degli altri.

4 Contenuti e metodi

4.1 Metodologie didattiche

Pur nelle diversità necessariamente connesse con le specificità disciplinari e con le professionalità dei Docenti, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti criteri metodologici che, come indicato dai documenti della Riforma, si sono basati principalmente sull'operatività degli allievi (lezione frontale, didattiche laboratoriali, lavori di gruppo, brain storming, dibattiti, attività di ricerca-azione, flipped classroom), utilizzando i seguenti strumenti, sussidi, spazi.

4.2 Strumenti e sussidi

- Libri di testo
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali. LIM di classe, Argo Didup, Piattaforma G-Suite, email.
- Palestra

4.3 Indicazioni relative allo svolgimento delle prove d'esame

Con riferimento all'O.M. n 54 del 26 marzo 2026:

a. La prima e la seconda prova scritta si svolgeranno secondo quanto indicato agli art. 19 e 20 della succitata Ordinanza. Per la valutazione si allegano al presente documento le griglie presenti nel PTOF elaborate in riferimento al D.M. 21 novembre 2019, 1095 e al D.M. 769 del 2018.

b. Il colloquio, si svolgerà secondo le indicazioni dell'art. 22 della succitata ordinanza, disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di

cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle indicazioni nazionali per i licei.

c. Gli studenti hanno svolto le attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, riassunti nelle seguenti tabelle:

Anno scolastico 2023-24

ATTIVITA' SVOLTA	ENTE ORGANIZZATORE	DATA	DURATA	LUOGO MODALITA
Seminario dal titolo: “Ambiente fluviale, tecnologie depurative, normativa di riferimento”	Commissione di monitoraggio degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue della Regione Abruzzo - Biologo dott. Lino Ruggeri	17/12/2021 23/02/2022 09/03/2022	6 ore ca	Aula magna del LSO
Progetto cinelab “Ciak si gira” - Cortometraggio “Due vite in due anni”	LS - cinelab ciak si gira a cura del dott. Luca D'Ortensio	10-23-28-30 marzo 2022	20 ore ca	In presenza nel LS di Ortona
Progetto AGCM “Diventa influencer di AGCM”	Promosso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato	04/11/2022	Intera giornata	Auditorium parco della musica di Roma

Senato & Ambiente	IIS A. VOLTA -	17/12/21		In presenza
Progetto “Fitorimedi	Regione Abruzzo	23/02/22		nel LS di
contro sversamenti	Incontri tematici con il	09/03/22		Ortona
illeciti”	dott. biologo Lino			
	Ruggeri			

Anno scolastico 2024-25

ATTIVITA’ SVOLTA	ENTE ORGANIZZATORE	DATA	DURATA	LUOGO MODALITA
- Partecipazione a due concorsi nazionali “Audioritratti di scienza” dell’INFN Laboratori del Gran Sasso e “Premio Storie di Alternanza” VI edizione	Università degli studi “G. d’Annunzio” - Dipartimento di Farmacia Università degli studi “Federico II”		35 ore	In presenza e online
- Realizzazione del “Giardino botanico pitagorico di macchia mediterranea”	Università degli studi “G. d’Annunzio” - prof. L. Menghini - Esperti dott. Zinni e dott. Di Lena		10 ore	In presenza
Cinelaboratorio “Crea il tuo primo podcast”	IIS A. Volta di Francavilla al mare - Ortona - a cura del dott. Luca D’Ortensio	- 17, 22, 27 febbraio 2023 - 1, 7, 16 marzo 2023 - 8 giugno 2023	22 ore	- In presenza presso la sede di Ortona del LS

L'Educazione Civica durante l'anno 2024/25 e 2025/26.

Il Consiglio di Classe ha recepito la delibera collegiale d'attuazione della L. 92/2019 sulla Educazione Civica; di conseguenza nel Consiglio di Classe è entrato a far parte anche il docente abilitato in discipline giuridico/economiche (prof. D'Onofrio) il quale ha svolto un proprio percorso formativo inserito al punto 5. Considerata la natura trasversale dell'Educazione Civica, anche altri componenti del CDC hanno svolto tematiche coerenti con il loro piano di lavoro.

Negli anni passati erano state svolte alcune lezioni di “Cittadinanza e Costituzione” poi sostituita al quarto anno da Educazione Civica.

5. Documenti sui percorsi formativi relativi alle discipline d'insegnamento

Di seguito i percorsi formativi degli insegnanti, che presentano: contenuti, metodi e strumenti e le relazioni finali delle varie discipline.

5.1 ITALIANO

Prof.ssa Filomena Polidori

CONTENUTI

TESTO: Luperini-Cataldi, Liberi di interpretare, Palumbo editore, vol.3A-3B

n.	Unità didattiche	Obiettivi	Contenuti
1	G. Leopardi	Consapevolezza del percorso evolutivo del pensiero leopardiano con attenzione all'ultimo periodo: l'etica sociale delle Operette e della Ginestra.	Le opere di Leopardi con selezione antologica
2	L'età del realismo: società e cultura	Comprensione dei nuovi fenomeni culturali della II metà dell'800	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Naturalismo ▪ Verismo ▪ G. Verga: letture scelte da <i>Vita dei campi</i>, <i>Mastro Don Gesualdo</i>, <i>I Malavoglia</i>

2	La crisi della fine del secolo e le inquietudini di inizio '900	Comprensione delle poetiche novecentesche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Decadentismo e Simbolismo (Baudelaire e i poeti maledetti) ▪ G. Pascoli e G. D'Annunzio Lettura e commento di poesie scelte; letture scelte dai romanzi dannunziani. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avanguardie: Futuristi,
3	La nuova narrativa	Comprensione delle innovazioni tematiche e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ● L. Pirandello ● I. Svevo ● I. Calvino ● P.P. Pasolini ● La narrativa della resistenza ● Letture scelte da novelle,
4	I grandi nomi della lirica del '900	Comprensione delle tematiche, delle poetiche e della sperimentazione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ G. Ungaretti ▪ E. Montale ▪ Ermetismo: S. Quasimodo ▪ Neoavanguardia: cenni ▪ Letture scelte
5	Dante		Lettura, analisi e commento di canti in versione integrale

METODI E STRUMENTI

La principale metodologia messa in campo, quella di tipo tradizionale consistente nella lezione frontale con presentazione degli argomenti e degli autori secondo un andamento storico-cronologico, è stata nel corso dell'anno costantemente affiancata da altre forme più partecipative di tipo modulare che hanno consentito non solo di approfondire tematiche comuni ad autori di diverse epoche, ma soprattutto di riflettere su questioni solo apparentemente distanti, anzi puntualmente attualizzate in classe attraverso continui e ripetuti confronti con il presente. Ciò al fine di rendere più coinvolgenti le lezioni e di far cogliere la minima, se non addirittura inesistente, distanza tra passato e presente e l'utilità dello studio della letteratura. Le risposte a tali approcci da parte della classe sono state di vario tipo: sicuramente interesse, sicuramente una maggiore partecipazione, soprattutto la sperimentazione di nuove pratiche di lavoro (mappe audio-video commentate, testi creativi, testi giornalistici, drammatizzazioni, simulazioni di dibattiti ecc.). Gli strumenti utilizzati sono stati di vario tipo: dal classico libro di testo ai video tutorial (realizzati dalla docente o dagli alunni; oppure presi da piattaforme dedicate) caricati su classroom, a testi di approfondimento quali letture critiche ed altro, a presentazioni multimediali.

Costante attenzione è stata rivolta anche all'esercizio della scrittura attraverso richieste di produzione secondo le tipologie testuali ministeriali (tipologia A: analisi di un testo letterario in poesia o in prosa; tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C: produzione di un testo espositivo-argomentativo).

VERIFICA E VALUTAZIONE

PRIMO PERIODO

Le verifiche sono avvenute attraverso forme di produzione orale e scritta e specificamente:

Prove scritte (due nel trimestre)

Il compito in classe è stato strutturato come la Prima prova dell'Esame di Stato e ha previsto tutte le tipologie:

- ✓ Analisi di un testo letterario poetico o narrativo
- ✓ Produzione di testi secondo le tipologie B e C

Prove orali (almeno una nel primo periodo):

Interrogazioni, correzione degli esercizi, analisi e commento dei testi antologizzati; prove oggettive.

Tali verifiche, il cui risultato è stato riportato con un voto in decimi sul registro (secondo i parametri di valutazione fissati dal P.T.O.F.) hanno concorso a determinare la valutazione complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni.

SECONDO PERIODO

La classe ha affrontato fino a questa data due prove scritte e due prove orali.

Indicatori di valutazione

- conoscenza e comprensione dei dati;
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale;
- capacità di sintetizzare elementi essenziali e analizzare i diversi aspetti di un problema;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi;
- capacità di riferimenti interdisciplinari;
- rigore logico ed ordine sostanziale e formale;
- capacità di utilizzare al meglio la forma linguistica;
- percorso compiuto rispetto al livello di partenza;
- grado di rielaborazione personale delle acquisizioni;
- partecipazione attiva e produttiva negli incontri in sincrono
- rispetto dei tempi nella restituzione dei lavori assegnati
- elaborati prodotti anche in formato digitale e loro presentazione
- cittadinanza digitale
- competenza personale e sociale
- capacità di imparare ad imparare

prove scritte: (cfr: griglie di valutazione sul PTOF)

RELAZIONE FINALE

La classe VB ha iniziato il percorso formativo con la sottoscritta a partire dal terzo anno con una continuità per la disciplina dell'Italiano. La classe, nel corso di questi tre anni, ha subito una lieve riduzione in termini numerici in quanto alcuni alunni si sono ritirati scegliendo altri percorsi formativo. Ciò nonostante, ha raggiunto un soddisfacente livello di compattezza. Inoltre, fin da subito ha instaurato con la sottoscritta un rapporto basato sul dialogo educativo, sul rispetto reciproco, sulla collaborazione e sulla condivisione delle decisioni, un rapporto aperto e leale che si è rafforzato nel corso del triennio e ha raggiunto un buon livello di empatia e stima reciproche. Ogni elemento della classe, anche il più fragile, ha dimostrato comportamenti sostanzialmente corretti nei confronti della sottoscritta, ma soprattutto nei confronti dei compagni senza mai manifestare situazioni di malessere e opposizione. Il triennio trascorso, dal punto di vista didattico, è stato improntato ad un costante e meticoloso lavoro di analisi ed interpretazione di testi letterari allo scopo di agevolare la comprensione del passato e del presente. Non sono mancate le attualizzazioni che hanno consentito di affrontare questioni urgenti nell'ambito dell'educazione civica e formative per l'orientamento futuro. La classe ha risposto agli stimoli in modo attivo e interessato dimostrando un'attenzione positiva verso le tematiche proposte. Diverse e diversificate sono state le proposte di lavoro con le quali si sono sperimentate varie metodologie didattiche: podcasting, apprendimento cooperativo, dibattiti, ecc. Unica nota non pienamente soddisfacente, la difficoltà riscontrata da alcuni alunni nell'impostare un'adeguata risposta alle esercitazioni scritte sulle tipologie testuali oggetto dell'Esame di Maturità; infatti, la totale assenza di un lavoro di esercitazione nel biennio ha sicuramente svantaggiato gli alunni tendenzialmente più fragili. Alla luce delle considerazioni appena esposte si può tranquillamente affermare che gran parte della classe, più della metà, ha raggiunto livelli in termini di conoscenze, competenze e capacità decisamente soddisfacenti; alcuni, inoltre, si attestano su livelli di eccellenza. Pochi alunni, nonostante le fragilità, sono riusciti, comunque, a raggiungere un sufficiente profitto.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi raggiunti dalla classe in termini di conoscenze, competenze e capacità, essi risultano così articolati:

Conoscenze: gli allievi conoscono accettabilmente dati e fonti, termini e concetti specifici, linguaggi e generi letterari, periodizzazioni e contesti storici; alcuni conoscono bene anche strutture e funzioni della disciplina, convergenza e originalità della produzione letteraria.

Competenze: la classe riesce abbastanza a utilizzare strumenti, ricercare dati e fonti, utilizzare tecniche di schematizzazione, usare linguaggi specifici; alcuni riescono agilmente ad affrontare autonomamente compiti anche complessi, valutare un testo, produrre un'opera personale nelle diverse tipologie di scrittura, esprimersi con efficacia comunicativa.

Capacità: la classe ha dimostrato nel complesso una sufficiente capacità di delineare il contesto storico (idee, quadro politico, sociale ed economico, istituzioni culturali, ruolo degli intellettuali, pubblico, lingua, generi letterari), collocare un testo nel quadro complessivo dell'opera e del pensiero dell'autore e nella cultura del suo tempo, analizzare il testo nelle sue peculiarità tematiche e formali, confrontare opere di autori diversi. Alcuni alunni riescono, seppur con diverso grado di consapevolezza, a cogliere i contributi originali di ogni autore nella storia della cultura letteraria, la complessità e problematicità nell'interpretare un testo, un autore, un'opera, dimostrando la capacità di affrontare in maniera più o meno autonoma attività di ricerca ed approfondimento.

La classe ha raggiunto, anche se a livelli diversi, gli obiettivi prefissati nell'ambito della programmazione iniziale, relativi alla pluridisciplinarietà, sviluppando però solo in parte un adeguato spirito critico.

5.2 LATINO

Prof. Marco Recchia

METODI E STRUMENTI

Il percorso didattico si è sviluppato attraverso l'interrogazione sistematica dei testi antichi, letti in lingua originale o più spesso in traduzione. Il lavoro di analisi ha previsto una disamina approfondita sotto il profilo stilistico e linguistico, volta a decodificare le strategie espressive degli autori, seguita da una contestualizzazione sul piano storico e del genere letterario. L'indagine è stata completata mediante una prospettiva diacronica, finalizzata a rintracciare i legami di continuità e i momenti di rottura tra il mondo classico e la sensibilità del presente. Per quanto riguarda i materiali di studio, i testi analizzati sono stati tratti prevalentemente dal libro in adozione (A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, *Libri et homines – letteratura, cultura, memoria del patrimonio latino*, volume 3, Torino 2020.), con l'integrazione di fotocopie fornite dal docente per consentire approfondimenti ulteriori.

CONTENUTI

(Argomenti trattati alla data del 13/05/2026)

L'età di Tiberio: introduzione storica.

- Le favole di Fedro.

L'età di Nerone: introduzione storica.

- Seneca e lo stoicismo. - cenni biografici;
- testimonianza di Tacito sul suicidio: lettura in traduzione italiana di Annales XV 62-64 e confronto con alcuni passi scelti dal Fedone di Platone (fotocopia);
- dialoghi, epistole, trattati e consolationes;
- Apokolokyntosis e tragedie;
- lettura in lingua latina di De Clem. 19 (fotocopia);
- lettura in lingua latina di Epist. Lucil. 1, 1 (riflessioni del tempo);
- lettura in lingua latina di Epist. Lucil. 47, 10-13 (schiavitù);
- lettura in traduzione italiana di De Brev. Vit. 3 (riflessioni sul tempo);
- lettura in traduzione italiana di Apokolokyntosis 4, 2 (morte di Claudio);
- percorso tematico sulla percezione della schiavitù nel I sec. d.C.: confronto tra il pensiero espresso da Seneca nelle Epistole a Lucilio e quello di San Paolo nella Lettera a Filemone.
- Lucano e la 'nuova' epica.
- cenni biografici;
- trama della Pharsalia;
- principali innovazioni rispetto a Virgilio;
- lettura in traduzione italiana di Phars. 1, 171-204 (proemio);
- lettura in traduzione italiana di Phars. 2, 326-391 (fotocopia);
- fortuna di Lucano nella Divina Commedia dantesca: le figure di Catone e Marzia.

- Petronio e il 'romanzo' antico.

- testimonianza di Tacito sul suicidio: lettura in traduzione italiana di Tacito, Annales XVI 18-19 (fotocopia) e confronto con il passo speculare relativo al suicidio di Seneca;
- contenuti del Satyricon;
- espressionismo linguistico e parodia;
- reimpiego di fabulae Milesiae;
- lettura in lingua latina di Satyr. 71 e confronto con la concezione della schiavitù espressa da Seneca nelle Epistole a Lucilio;
- lettura in traduzione italiana di Satyr. 32-33 (descrizione di Trimalchione);
- lettura in traduzione italiana di Satyr. 37 (descrizione di Fortunata);
- lettura in traduzione italiana di Satyr. 62-64 (racconti dell'orrore);
- lettura in traduzione italiana di Satyr. 85 (fanciullo di Pergamo);
- visione del film Satyricon di F. Fellini e confronto con i passi letterari di riferimento.

L'età dei Flavi: introduzione storica.

- La poesia epigrammatica di Marziale.
- cenni biografici;
- Liber de spectaculis; Xenia; Apophoreta, con approfondimento sulla festa romana dei Saturnalia;
- caratteristiche dell'epigramma come genere letterario;
- lettura in traduzione italiana di Ep. I 10 (nozze di Gemello);

- lettura in traduzione italiana di VIII 79 (amiche di Fabulla);
- lettura in traduzione italiana di Ep. I 19 (denti di Elia);
- lettura in lingua italiana di Ep. III 26 (Candido ricco e tradito).
- La prosa scientifica di Plinio il Vecchio.
- cenni biografici;
- lettura in lingua italiana della testimonianza di Plinio il Giovane sull'eruzione Vesuvio (Epist. XVI 16, 14-20);
- i contenuti della *Naturalis Historia*;
- lettura in lingua italiana di *Natur. Hist.* VII 1-5 (natura matrigna);
- confronto con il pensiero di Giacomo Leopardi.

Il principato adottivo (I): introduzione storica da Nerva a Traiano.

- La storiografia di Tacito.
- cenni biografici;
- le opere storiografiche (*Annales*; *Historiae*), etnografiche (*Germania*) e biografiche (*Agricola*);
- l'ideologia;
- la lingua e lo stile;
- lettura in traduzione italiana di *Agr.* 1, 1 (introduzione);
- lettura in traduzione italiana di *Agr.* 30, 1-4 (discorso di Calgaco) e confronto con altre 'voci dei vinti' nella storiografia latina: il discorso di Critognato in Cesare (*De Bello Gallico* VII 77) e la lettera di Mitridate ad Arsace in Sallustio (*Hist.* IV fr. 69):
- lettura in lingua latina di *Germ.* 4 (determinismo ambientale);
- lettura in traduzione italiana di *Ann.* I 1 ('sine ira et studio');
- lettura in traduzione italiana di *Ann.* I 60-62 ('Germanico a Teutoburgo');
- lettura in traduzione italiana di *Ann.* XIV 8 (la morte di Agrippina);
- lettura in traduzione italiana di *Ann.* XV 38 (l'incendio di Roma);
- lettura in traduzione italiana di *Hist.* I 16 (discorso di Galba);
- lettura in traduzione italiana di *Hist.* V 2-5 (popolo ebraico) e individuazione dei principali pregiudizi antisemiti attraverso il confronto con i passi biblici (fotocopia);

Il principato adottivo (II): introduzione storica da Adriano a Commodo.

- Adriano e i 'poetae novelli'.
 - lettura in lingua latina del carne di Adriano 'Animula vagula blandula'.
- La figura di Apuleio.
- cenni biografici;
- i contenuti del *De Magia*;
- i contenuti delle *Metamorfosi*;
- gli influssi neoplatonici all'interno del romanzo;
- la lingua e lo stile;
- lettura in traduzione italiana di *De Magia* 6-7 (Dentifricio o veleno?);
- lettura in traduzione italiana di *Metam.* III 21-22 (Panfile si trasforma in gufo);
- lettura in lingua latina di *Metam.* III 24 (Lucio si trasforma in asino).

(Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico)

- lettura in lingua italiana di Metam. II 21-30 (fotocopia);
- lettura in lingua italiana di Metam. IV 28-35 (Amore e Psiche);
- lettura in lingua italiana di Metam. XI 13 (fotocopia).
- La letteratura cristiana antica: introduzione storica.
- cenni all'attività di San Girolamo come traduttore.

EDUCAZIONE CIVICA

L'analisi dei testi classici è stata integrata con la riflessione su tematiche di rilevanza politica e sociale attinenti all'educazione civica. Nello specifico, il tema della schiavitù è stato approfondito attraverso la lettura di passi delle opere di Seneca (Epist. Lucil. 47, 10-13) e Petronio (Satyr. 71), mentre il tema dell'imperialismo è stato oggetto di una riflessione critica sollecitata dalla lettura dell'Agricola di Tacito (30, 1-4). A completamento di tale percorso, alcuni brani scelti dalle *Historiae* di Tacito (Hist. V 2-5) hanno offerto lo spunto per riflettere criticamente sulla genesi e sulla persistenza dei principali stereotipi antisemiti, dall'antichità al passato recente fino al mondo contemporaneo.

RELAZIONE FINALE

L'andamento didattico della classe è stato caratterizzato da una spiccata eterogeneità, che ha reso necessario differenziare la valutazione del programma tra la lettura dei testi in latino e lo studio della storia della letteratura. Per quanto concerne la lettura in lingua, la presenza di lacune pregresse di notevole gravità da parte di un gran numero di allievi ha oggettivamente condizionato la ricezione, benché l'iniziale opposizione manifestata da alcuni studenti sia gradualmente venuta meno con l'abitudine alla prassi didattica, consentendo in sede di valutazione di premiare l'impegno, avvalendosi anche di percorsi facilitati. Sul versante dello studio della letteratura, il rendimento della classe ha mostrato una tripartizione: un ristretto gruppo di studenti ha operato con competenza, cogliendo efficacemente i processi storici, le dinamiche dei generi letterari e il contributo specifico dei singoli autori, mentre un gruppo numericamente consistente si è collocato su un livello di padronanza intermedio. Un'ultima fascia di allievi non è stata in grado di superare una dimensione di apprendimento puramente mnemonico, limitandosi alla rievocazione di vicende biografiche e contenuti testuali senza giungere a una reale interiorizzazione dei saperi, che si sono rivelati precari e – si teme – destinati ad un rapido oblio.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

In merito al piano delle conoscenze, una padronanza elementare dei dati è stata acquisita dalla totalità degli studenti, i quali hanno dimostrato di conoscere almeno le coordinate fondamentali del programma. Per quanto concerne le competenze, la maggior parte degli allievi ha dimostrato una capacità sufficiente nell'applicare le conoscenze all'interpretazione dei testi letterari, sebbene tale attitudine si sia stata declinata in modo originale solo in alcuni casi. Infine, è doveroso segnalare che un numero ristretto di allievi ha saputo interiorizzare la lezione dei classici per interpretare con maggiore lucidità il mondo contemporaneo, riconoscendo negli autori antichi elementi di contrasto

o di analogia rispetto al presente, e ponendo le basi per utilizzare la cultura latina come strumento critico atto a orientare il proprio agire, con l'impegno a non ripetere i tragici errori del passato.

5.3 INGLESE

prof.ssa Micaela Di Bari

METODI E STRUMENTI

Lo studio della letteratura è stato considerato il mezzo espressivo della realtà e delle caratteristiche storiche suggerite dal libro di testo, si è quindi partiti dallo studio cronologico degli avvenimenti sociali per arrivare all'influenza sugli autori e la loro produzione letteraria. Gli argomenti oggetto della programmazione sono stati avviati sin dal primo giorno di scuola vista la vicinanza alla ricorrenza dell'11 settembre negli USA. Si è evitato il più possibile la traduzione sostituendola con un'introduzione dell'insegnante e a seguire rielaborazione da parte degli studenti dei vari paragrafi per eliminare lo studio mnemonico, tutto sempre in L2. La ripetizione mnemonica è stata evitata anche con verifiche scritte e orali basate su analisi e sintesi, caratterizzate da domande mirate ad ottenere una risposta immediata pur con la possibilità poter ampliare gli argomenti trattati con la loro conoscenza a dimostrazione dello studio profuso. A parte una piccolissima rappresentanza di alunni, la classe ha continuato a prendere come supporto didattico il solo libro di testo e non gli approfondimenti esposti in classe o video visionati insieme.

Per ogni argomento trattato si è cercato di riflettere sui collegamenti possibili all'interno della disciplina per cui il metodo di studio è stato basato sull'analisi e sintesi delle problematiche del secolo e delle caratteristiche degli autori e delle opere nonché collegamenti con altre discipline.

Come strumenti didattici sono stati usati il libro di testo *Amazing Minds Volumi 2*, Pearson Editore; classroom è stato il mezzo di trasferimento di approfondimenti con fotocopie e links di video su You Tube.

E' stata fatta l'esercitazione di Listening per l'approccio all'INVALSI e ai ragazzi sono stati forniti Links per esercitarsi autonomamente. E' stata fatta una verifica INVALSI valutata come scritto.

CONTENUTI

Module 1: the Romantic Age.

Review of the main themes of the romantic poetry.

W. Wordsworth: life and works. "The preface to the Lyrical Ballads", "Intimations on Immortality"

J. Keats: "Ode on a Grecian Urn".

J. Austen: life and works. "Pride and prejudice"

M. Shelley: life and works. "Frankenstein".

Module 2: The Victorian Age

Historical background: history, society and culture. Artistic and literary movements.

The literary context.

The Victorian novel.

C.Dickens:life and works. From: "Oliver Twist": "Mealtime"

E.Bronte:life and works. "Wuthering Heights"

C. Bronte: life and works. "Jane Eyre".

R.L.Stevenson:life and works.From "The strange case of doctor Jekyll and Mr Hyde": "Jekyll turns into Hyde"

Aestheticism . O.Wilde: life and works. From: "The picture of Dorian Gray": "The Preface to "Dorian Gray".

"The importance of being Earnest": text 56

Module 3:The modern age

Historical background: history, society and culture.

The literary context.

The modern novel

The first generation of modernists:

J.Joyce: life and works.From: "Dubliners": "I think he died for me"

"Ulysses": "Yes,I said yes;I will always say yes"

G.Orwell :life and works. "Animal Farm". "All animals are equal"., "1984"

RELAZIONE FINALE

La classe V B è composta da 18 alunni. Il mio cammino con questi ragazzi è iniziato quando la classe frequentava la prima liceo. Nel corso di questi anni tutti gli elementi della classe hanno mantenuto un comportamento educato e rispettoso delle persone e delle regole, riuscendo a sviluppare un clima sociale positivo all'interno del gruppo. Anche con la sottoscritta, questi ragazzi hanno saputo instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione.

La classe ha rivelato, globalmente, un discreto livello di preparazione ed un adeguato interesse per lo studio della disciplina. All'interno di essa c'è qualche elemento che, indubbiamente, mostra ottime capacità di comprensione ed espressione, nonché di rielaborazione personale, grazie ad un'applicazione costante e al desiderio di ampliare le proprie conoscenze. Alcuni ragazzi si sono attestati su un buon livello di preparazione, hanno lavorato con costanza e motivazione, raggiungendo con facilità gli obiettivi prefissati. Un gruppo di alunni, che nel corso dell'anno ha avuto necessità di maggiori sollecitazioni da parte dell'insegnante, resta sul livello della sufficienza. Solo un alunno, nonostante i ripetuti interventi di recupero previsti durante l'anno non ha raggiunto le competenze di base della lingua straniera.

Il programma preventivato è stato modificato in itinere per adeguarlo in maniera più efficace alle capacità ed alle necessità della classe. Nel complesso si può affermare che gli obiettivi cognitivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità sono così articolati:

CONOSCENZE: gli alunni conoscono i generi, le correnti letterarie e gli scrittori significativi del XIX e XX secolo.

COMPETENZE: gli alunni riescono a collegare un autore al periodo storico e ad usare un linguaggio specifico e pertinente.

CAPACITA': la classe riesce ad esporre i contenuti con lessico essenziale, alcuni riescono ad operare collegamenti e a rielaborare in chiave critica i dati acquisiti.

5.4 FILOSOFIA

prof. Aquilino Di Michele

METODI E STRUMENTI

Sono stati utilizzati metodi espositivi (lezione frontale, lezione dialogata, lezione strutturata, didattica per concetti o per mappe concettuali) e metodi euristici (ricerca, didattica per problemi). La lezione frontale è stata comunque privilegiata rispetto agli altri metodi. Durante il percorso di insegnamento/apprendimento ci siamo avvalsi di partecipazione a dibattiti e incontri, video, computer, internet e tutti i tradizionali mezzi e strumenti di cui la didattica si serve. Inoltre si è fatto uso di fotocopie, schemi riassuntivi, tabelle di comparazione, appunti e mappe concettuali.

CONTENUTI

CONTENUTI alla data del **03/05/2026** (per la scansione completa si rimanda al programma svolto)

- Kant
- Idealismo
- Hegel
- Neopositivismo
- Popper
- Kuhn
- Lakatos
- Feyerabend
- Destra e Sinistra hegeliana
- Feuerbach
- Schopenhauer
- Marx (da completare)

Testi in uso: N. Abbagnano-G. Fornero, la filosofia e l'esistenza, Pearson Italia, Milano-Torino 2021.

RELAZIONE FINALE

La V B è composta da 18 studenti (4 ragazzi e 14 ragazze), provenienti da contesti socioculturali e territoriali abbastanza omogenei. Una studentessa si è unita al gruppo classe all'inizio di questo anno scolastico, trasferita da un Liceo Scientifico di Lanciano.

Per l'insegnamento di Filosofia si è avuta continuità didattica nel percorso triennale.

Durante il processo di insegnamento/apprendimento i ragazzi hanno mantenuto sempre un atteggiamento corretto e responsabile, in aula e nelle attività extrascolastiche.

La V B ha seguito con attenzione e serietà il lavoro svolto in aula. Una buona parte degli studenti ha mostrato impegno costante e continuità nello studio casalingo, mentre tutti hanno partecipato al dialogo educativo, sempre disponibili all'ascolto, anche se ci sono stati dei momenti di "sbandamento" del gruppo classe, con richieste e scelte alquanto inattese, soprattutto perché provenienti da ragazzi che "presi" singolarmente hanno sempre dimostrato maturità e disponibilità al dialogo e apertura ad affrontare argomenti e problemi personali. Solo alcuni di loro hanno evidenziato spiccata propensione per la Filosofia, mentre quasi tutti hanno messo in luce buone capacità relazionali e disponibilità a lavorare, soprattutto in vista delle verifiche. La maggior parte degli studenti della classe ha mostrato interesse verso la disciplina, infatti argomenti e contenuti proposti sono stati sempre apprezzati.

I colloqui con i genitori si sono svolti serenamente e con efficace collaborazione.

Per quanto riguarda la modalità di impostazione del percorso, si è cercata fin dall'inizio del percorso triennale un'attenzione e una cura particolari nella terminologia e nell'utilizzo dei vocaboli, facendo capire ai ragazzi l'importanza dello specifico apparato lessicale della disciplina, che essendo nata in Grecia, necessita di un costante riferimento al significato etimologico delle parole di cui si serve. Il percorso di insegnamento/apprendimento si è svolto nella modalità di un racconto filosofico, la cui trama è stata mantenuta sempre sotto controllo dagli stessi ragazzi e svelata a mano a mano, così da permettere un vero e proprio dialogo tra loro e i filosofi affrontati, pur con l'inserimento di salti e anticipazioni, o riferimenti alla filosofia e alla cultura precedenti. Il lavoro sui contenuti è stato offerto cercando non una pura ricostruzione sequenziale dei filosofi e delle teorie, ma utilizzando spunti di riflessione ed effettuando uno scavo storico, psicologico, sociologico e politico sui filosofi e sugli eventi, infatti le problematiche filosofiche affrontate hanno avuto come obiettivo l'abitudine al ragionamento e a ricucire i concetti con l'ago dell'analisi, della sintesi e della rielaborazione critica personale. Quest'ultima competenza è stata sviluppata solo dalla parte della classe che ha raggiunto i livelli più alti, ma nello stesso tempo tutti hanno apprezzato gli stimoli forniti. Alcuni studenti pur dotati di ottime capacità per poter affrontare la disciplina, non si sono impegnati adeguatamente nello studio e alla fine si sono accontentati di raggiungere solo sufficienti livelli di apprendimento.

Un buon numero di loro ha partecipato alla fase d'istituto dei Campionati di Filosofia, che è servita per potenziare le eccellenze e mettere a frutto le competenze acquisite.

Durante il corso dell'anno è stata realizzata un'unità didattica di apprendimento interdisciplinare di Fisica e Filosofia, nell'ambito delle attività di orientamento. In particolare sono state svolte quindici ore nel laboratorio di Fisica da un ex studente, dottore in Fisica a Pisa e dottore di ricerca in un'università tedesca e altre quindici dal sottoscritto, con argomento i modelli epistemologici del '900: Neopositivismo, Popper, Kuhn, Lakatos e Feyerabend. Tutte le ore sono state svolte in orario curricolare.

Il profitto della classe è discreto, nello specifico metà classe ha raggiunto livelli compresi tra buono e ottimo e l'altra metà tra sufficiente e discreto. Per le conoscenze, competenze, capacità e per il profitto specifico di ogni singolo studente si fa ovviamente riferimento ai voti dello scrutinio finale motivati dai relativi giudizi sintetici. Sono da segnalare alcuni studenti e studentesse eccellenti che si sono distinti sempre per serietà, continuità, assiduità e risultati raggiunti.

Le lezioni di Educazione Civica sono state svolte dal docente di Diritto ed Economia in compresenza con tutti i docenti della classe.

Si segnala infine il disagio del sottoscritto per le numerose attività extracurricolari ed extrascolastiche relative ad attività di scioperi, premiazioni, cinema-teatro, incontri on line e in presenza, di orientamento, FSL, simulazioni prove Invalsi, simulazione prima prova scritta, viaggio d'istruzione, test d'ingresso all'università e altre iniziative che hanno reso il processo di insegnamento/apprendimento frammentato e al contempo poco sereni i ragazzi, i quali invece, soprattutto nell'ultimo anno avrebbero bisogno di continuità e di una visione unitaria, globale e rassicurante della propria vita scolastica ed extrascolastica. Tale "spezzatino" ha provocato un rallentamento didattico, con inevitabile diminuzione della proposta dei contenuti e relativo taglio alla programmazione prevista a inizio d'anno. Non si vuole disconoscere l'importanza delle attività extracurricolari, fondamentali per la crescita degli studenti, ma lo "spezzatino" del processo di insegnamento/apprendimento nuoce fortemente ai ragazzi, tanto più oggi, quando gli stessi sono sottoposti ad un mondo e a modelli comunicativi frammentari e frammentati quali sono i "social" e l'utilizzo di internet, che rendono sempre più difficile ricomporre l'unità di fondo strutturale e la capacità interpretativa di un uomo che pur essendo a "più dimensioni" sappia però utilizzare la propria testa in modo autonomo, creativo e soprattutto libero.

In conclusione il bilancio finale può ritenersi positivo, pur con qualche nota di insoddisfazione, poiché non tutti i ragazzi della V B sono riusciti ad esprimere completamente le loro potenzialità e a raggiungere il pieno successo formativo.

Risultati conseguiti in termini di conoscenze

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli studenti conoscono ad un buon livello i singoli contenuti e gli argomenti affrontati e in particolare:

- il pensiero e la terminologia specifica delle scuole/correnti e degli autori studiati;
- i nodi concettuali della disciplina in termini di oggetto specifico, strutture, linguaggio filosofico;
- le pluralità di posizioni nello sviluppo storico della Filosofia e dunque la parzialità-relatività dei diversi punti di vista che talvolta hanno avuto la pretesa di essere unici, assoluti ed esaurienti.

Risultati conseguiti in termini di competenze

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli studenti hanno sviluppato ad un buon livello le diverse competenze indispensabili alle numerose sfide di un mondo sempre più connesso e di un mercato del lavoro sempre più globalizzato, pertanto sono in grado di:

- riorganizzare le conoscenze acquisite per costruire visioni d'insieme su un singolo autore/scuola e per operare collegamenti e confronti;

- comprendere il rapporto tra riflessione storica e realtà politica, economica, sociale e culturale in termini di correlazione, rispecchiamento e critica nell'ottica complessiva della problematicità di tali rapporti;
- ricostruire storicamente lo sviluppo delle principali questioni filosofiche;
- operare confronti pluridisciplinari;
- utilizzare in modo proficuo il manuale per seguire le attività in aula, per organizzare il lavoro domestico e per raccogliere le informazioni con cui interpretare i brani di un autore;
- analizzare testi e problemi;
- spiegare concetti e teorie.

Risultati conseguiti in termini di capacità

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli studenti hanno sviluppato in modo proficuo diverse capacità che permettono loro di:

- interpretare e valutare criticamente gli autori studiati e i loro testi;
- valutare i risultati di un'indagine in rapporto alle cause e agli scopi che l'hanno promossa;
- utilizzare un corretto metodo di lavoro;
- utilizzare conoscenze e competenze in contesti diversi;
- esercitare la riflessione critica sulle diverse forme di sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso rispetto alla totalità dell'esperienza umana.

5.5 STORIA

prof. Aquilino Di Michele

METODI E STRUMENTI

Sono stati utilizzati metodi espositivi (lezione frontale, lezione dialogata, lezione strutturata, didattica per concetti o per mappe concettuali) e metodi euristici (ricerca, didattica per problemi).

La lezione frontale è stata comunque privilegiata rispetto agli altri metodi. Durante il percorso di insegnamento/apprendimento ci siamo avvalsi di partecipazione a dibattiti e incontri, video, computer, internet e tutti i tradizionali mezzi e strumenti di cui la didattica si serve. Inoltre si è fatto uso di fotocopie, schemi riassuntivi, tabelle di comparazione, appunti e mappe concettuali.

CONTENUTI

CONTENUTI alla data del **03/05/2026** (per la scansione completa si rimanda al programma svolto)

Volume 2

- Il rivoluzione industriale (affrontata individualmente durante l'estate)
- I primi passi dell'Italia unita
- Imperialismo e nuovo scenario internazional

Volume 3

- Il contesto socio-economico della Belle époque
- Relazioni internazionali e conflitti nel primo Novecento
- L'Italia nell'età giolittiana

- La prima guerra mondiale
- I fragili equilibri del dopoguerra
- La nascita dell'Urss e le sue ripercussioni in Europa
- La crisi del 1929 e l'America di Roosevelt
- Il regime fascista di Mussolini
- Il Totalitarismo in Germania e nell'Unione Sovietica
- La dittatura nazista di Hitler
- Guerra civile in Spagna
- Verso la catastrofe della II guerra mondiale

Testi in uso: V. Castronovo, Impronta storica, La Nuova Italia, Rizzoli Education, Milano 2021

RELAZIONE FINALE

La V B è composta da 18 studenti (4 ragazzi e 14 ragazze), provenienti da contesti socioculturali e territoriali abbastanza omogenei. Una studentessa si è unita al gruppo classe all'inizio di questo anno scolastico, trasferita dal Liceo Scientifico di Lanciano.

Per l'insegnamento di Storia si è avuta continuità didattica nel percorso triennale.

Durante il processo di insegnamento/apprendimento i ragazzi hanno mantenuto sempre un atteggiamento corretto e responsabile, in aula e nelle attività extrascolastiche.

La V B ha seguito con attenzione e serietà il lavoro svolto in aula. Una buona parte degli studenti ha mostrato impegno costante e continuità nello studio casalingo, mentre tutti hanno partecipato al dialogo educativo, sempre disponibili all'ascolto, anche se ci sono stati dei momenti di "sbandamento" del gruppo classe, con richieste e scelte alquanto inattese, soprattutto perché provenienti da ragazzi che "presi" singolarmente hanno sempre dimostrato maturità, disponibilità al dialogo e apertura ad affrontare argomenti e problemi personali. Solo alcuni di loro hanno evidenziato spiccata propensione per la Storia, mentre quasi tutti hanno messo in luce buone capacità relazionali e disponibilità a lavorare, soprattutto in vista delle verifiche.

Tutti gli studenti hanno mostrato interesse verso la disciplina, infatti gli argomenti proposti sono stati molto apprezzati, pertanto le riflessioni emerse e le domande proposte sono il frutto della capacità e della voglia di mettersi in gioco con gli interrogativi riguardanti gli ambiti della politica, della società, dell'economia e della cultura, ovvero gli ambiti della Storia.

L'attività didattica durante tutto il corso del secondo biennio e dell'ultimo anno è stata incentrata su una proposta che ha privilegiato un'interpretazione di "lunga durata", facendo osservare che eventi e date sono necessari ma relativi, perché anche nella periodizzazione dei secoli è fondamentale fornire un'interpretazione che può essere sempre messa in discussione, anche dagli stessi studenti, ai quali più volte è stato chiesto di offrire una personale proposta di periodizzazione e interpretazione, coerente con i contenuti che avevano studiato e compreso, esercitandosi così con gli stessi strumenti degli storici. Tale modalità li ha abituati al ragionamento, alla critica e a ricucire gli eventi con l'ago dell'analisi, della sintesi e della rielaborazione critica. Quest'ultima competenza è

stata sviluppata solo dalla parte della classe che ha raggiunto i livelli più alti, ma nello stesso tempo tutti hanno apprezzato gli stimoli forniti. Alcuni studenti pur dotati di ottime capacità per poter affrontare la disciplina, non si sono impegnati adeguatamente nello studio e alla fine si sono accontentati di raggiungere solo sufficienti livelli di apprendimento.

Il processo di insegnamento sui contenuti è stato offerto cercando non una pura ricostruzione sequenziale degli eventi, ma utilizzando il ragionamento, lo scavo psicologico per i personaggi e quello sociologico per gli eventi.

I colloqui con i genitori si sono svolti serenamente e con efficace collaborazione.

Il profitto della classe è discreto, nello specifico metà classe ha raggiunto livelli compresi tra buono e ottimo e l'altra metà tra sufficiente e discreto. Per le conoscenze, competenze, capacità e per il profitto specifico di ogni singolo studente si fa ovviamente riferimento ai voti dello scrutinio finale motivati dai relativi giudizi sintetici. Sono da segnalare alcuni studenti e studentesse eccellenti che si sono distinti sempre per serietà, continuità, assiduità e risultati raggiunti.

Le lezioni di Educazione Civica sono state svolte dal docente di Diritto ed Economia in compresenza con tutti i docenti della classe.

Si segnala infine il disagio del sottoscritto per le numerose attività extracurricolari ed extrascolastiche relative ad attività di scioperi, premiazioni, cinema-teatro, incontri on line e in presenza, di orientamento, FSL, simulazioni prove Invalsi, simulazione prima prova scritta, viaggio d'istruzione, test d'ingresso all'università e altre iniziative che hanno reso il processo di insegnamento/apprendimento frammentato e al contempo poco sereni i ragazzi, i quali invece, soprattutto nell'ultimo anno avrebbero bisogno di continuità e di una visione unitaria, globale e rassicurante della propria vita scolastica ed extrascolastica. Tale "spezzatino" ha provocato un rallentamento didattico, con inevitabile diminuzione della proposta dei contenuti e relativo taglio alla programmazione prevista a inizio d'anno. Non si vuole disconoscere l'importanza delle attività extracurricolari, fondamentali per la crescita degli studenti, ma lo "spezzatino" del processo di insegnamento/apprendimento nuoce fortemente ai ragazzi, tanto più oggi, quando gli stessi sono sottoposti ad un mondo e a modelli comunicativi frammentari e frammentati quali sono i "social" e l'utilizzo di internet che rendono sempre più difficile ricomporre l'unità di fondo strutturale e la capacità interpretativa di un uomo che pur essendo a "più dimensioni" sappia però utilizzare la propria testa in modo autonomo, creativo e soprattutto libero.

In conclusione il bilancio finale può ritenersi positivo, pur con qualche nota di insoddisfazione, poiché non tutti i ragazzi della V B sono riusciti ad esprimere completamente le loro potenzialità e a raggiungere il pieno successo formativo.

Risultati conseguiti in termini di conoscenze

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli studenti conoscono ad un buon livello i singoli contenuti e gli argomenti affrontati e in modo particolare:

- gli eventi fondamentali della Storia europea ed extraeuropea dal 1870 all'avvento del Nazismo;
- termini e concetti essenziali della storiografia e dell'Educazione Civica, anche in relazione alle conoscenze apprese nelle ore svolte dal collega di Economia e Diritto;

- aspetti fondamentali della relazione uomo-ambiente;
- i grandi nodi problematici della Storia e dei rapporti socio-istituzionali;
- le principali periodizzazioni dei secoli studiati;
- il dibattito storiografico intorno a strutture, eventi e personaggi particolarmente significativi.

Risultati conseguiti in termini di competenze

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli studenti hanno sviluppato ad un buon livello le diverse competenze indispensabili alle numerose sfide di un mondo sempre più connesso e di un mercato del lavoro sempre più globalizzato, pertanto sono in grado di:

- operare collegamenti tra eventi storici;
- contestualizzare storicamente eventi e personaggi;
- distinguere gli apporti di altre discipline alla Storiografia;
- mettere a confronto tesi diverse sulla stessa questione;
- discutere criticamente una tesi storiografica;
- cogliere gli aspetti dialettici della realtà;
- stabilire confronti pluridisciplinari;
- ricostruire storicamente lo sviluppo delle principali caratteristiche della società contemporanea

Risultati conseguiti in termini di capacità

Nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno gli studenti hanno sviluppato in modo proficuo diverse capacità che permettono loro di:

- ricostruire le dinamiche storiche attraverso le fonti;
- ricordare/riconoscere, analizzare, classificare ed organizzare dati, documenti, testi e problemi;
- spiegare concetti e teorie in rapporto al nesso storia-economia-politica-cultura;
- interpretare e valutare testi e fonti;
- utilizzare conoscenze e competenze storiche in contesti nuovi e diversi;

5.6 MATEMATICA

prof.ssa Sandra Sanvitale

METODI E STRUMENTI

- Didattica per problemi, in vista di un apprendimento significativo da raggiungere sulla base di una piena partecipazione degli alunni al dialogo educativo.
- Lezione frontale, al fine di creare le basi per successive operazioni di analisi e di ricerca.
- Risoluzione di problemi e quesiti d'esame in vista della seconda prova scritta.
- Verifica in itinere, come stimolo alla continuità nello studio e a scopo di puntualizzazione.
- Utilizzo del libro di testo, software specifico e lavagna interattiva.

CONTENUTI

- Limiti di funzioni.
- Calcolo differenziale e applicazioni.
- Calcolo integrale e applicazioni.
- Elementi di calcolo approssimato.
- Probabilità.
- Geometria dello spazio

Testo in uso:

- Bergamini, Barozzi, Trifone – Manuale blu 2.0 di matematica – Zanichelli.

RELAZIONE FINALE

- Criticità: alcune interruzioni delle lezioni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad attività varie; carenze nei contenuti e nel metodo di studio per qualche alunno; necessità di limitare alcuni contenuti agli aspetti essenziali.
- Aspetti positivi: presenza di studenti motivati e con attitudine per la disciplina; continuità nello studio e disponibilità al miglioramento della propria preparazione per altri; comportamento, nell'insieme, corretto.
- Progetti: Olimpiadi di Matematica.
- Risultati conseguiti in termini di conoscenze (definizioni, teoremi, tecniche e procedure di calcolo): buoni per diversi alunni, in qualche caso ottimi; mediamente discreti per altri; parziali o incerti per pochi.
- Risultati conseguiti in termini di competenze (applicazione delle conoscenze e individuazione di strategie per la risoluzione di problemi, utilizzo di strumenti informatici): buoni per alcuni alunni, in qualche caso ottimi; nell'insieme positivi per altri; non sufficienti per pochi.
- Risultati conseguiti in termini di capacità (rigore logico, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di analisi e sintesi, capacità di collegamento tra i vari argomenti e interdisciplinare): buoni per alcuni alunni; apprezzabili per la maggior parte della classe; non sufficienti per pochi.

5.7 FISICA

prof.ssa Sandra Sanvitale

METODI E STRUMENTI

- Didattica per problemi, in vista di un apprendimento significativo da raggiungere sulla base di una piena partecipazione degli alunni al dialogo educativo.
- Lezione frontale, al fine di creare le basi per successive operazioni di analisi e di ricerca.
- Verifica in itinere, come stimolo alla continuità nello studio e a scopo di puntualizzazione.
- Utilizzo del libro di testo e della lavagna interattiva.

CONTENUTI

- Forze e campi elettrici (recupero)
- Il potenziale elettrico
- La corrente e i circuiti in corrente continua
- Il magnetismo
- L'induzione elettromagnetica.
- La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche
- La relatività ristretta

Testo in uso:

- James S. Walker – IL WALKER Corso di Fisica, – Pearson Scienze.

RELAZIONE FINALE

- Criticità: alcune interruzioni delle lezioni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad attività varie; carenze nei contenuti e nel metodo di studio per qualche alunno; necessità di limitare alcuni contenuti agli aspetti essenziali.
- Aspetti positivi: presenza di studenti motivati e con attitudine per la disciplina; continuità nello studio e disponibilità al miglioramento della propria preparazione per altri; comportamento, nell'insieme, corretto.
- Progetti: Campionati di Fisica: due alunni hanno partecipato alla gara di II livello.
- Risultati conseguiti in termini di conoscenze di fenomeni e leggi: buoni per diversi alunni, in qualche caso ottimi; mediamente discreti per la maggior parte della classe; parziali o incerte per pochi.
- Risultati conseguiti in termini di competenze (identificazione di fenomeni, sviluppo di procedimenti risolutivi mediante l'applicazione di adeguati strumenti matematici e disciplinari): buoni per alcuni alunni, in qualche caso ottimi; nell'insieme positivi per altri; non sufficienti per pochi.
- Risultati conseguiti in termini di capacità (utilizzo del linguaggio specifico, analisi di situazioni fisiche e formulazione di ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie, leggi; collegamenti interdisciplinari): buoni per alcuni alunni; apprezzabili per la maggior parte della classe; non sufficienti per pochi.

5.8 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. De Palma Rodolfo

METODI E STRUMENTI

Per raggiungere gli obiettivi della programmazione sono stati utilizzati sia il metodo globale che quello analitico, sia quello deduttivo che quello induttivo, procedendo dal semplice al complesso, in modo che a volte ogni elemento acquisito risultasse propedeutico al successivo. Tutto il lavoro è

stato svolto rispettando sempre i principi di gradualità, progressione e continuità, coinvolgendo attivamente tutti gli alunni. Sono state proposte esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Sono state utilizzate la palestra scolastica, lo spazio esterno e il campo recintato sito nelle vicinanze della scuola. Sono stati utilizzati i piccoli attrezzi in dotazione della scuola.

CONTENUTI

I MODULO: POTENZIAMENTO FISIOLOGICO

Test di rilevamento delle qualità fisiche

Corsa in steady-state e a ritmo variabile

Andature preatletiche (saltelli, balzi, etc.)

Esercizi di mobilità articolare e di elasticità muscolare attivi e passivi (stretching)

Esercizi di potenziamento dei vari distretti muscolari a corpo libero e con sovraccarichi

Esercizi posturali

II MODULO: CAPACITÀ COORDINATIVE

Esercizi di: coordinazione dinamica generale e coordinazione fine c. intersegmentaria c. spazio- temporale c. oculo-manuale e oculo-podolica destrezza capacità dissociativa agilità e reattività equilibrio sensibilità propriocettiva.

Attività a corpo libero e con ausilio dei vari attrezzi, con esercizi codificati e non.

Sviluppo della differenziazione motoria.

Esercizi e giochi di rapidità e reattività.

Percorsi di destrezza motoria

Attività in circuito (functional training)

Incremento della mobilità articolare finalizzata ai giochi sportivi.

Sviluppo della flessibilità muscolare attiva e passiva.

Sviluppo della anticipazione motoria.

Esercizi e giochi di rapidità e reattività.

Equilibrio statico e dinamico

III MODULO: PROMOZIONE PRATICA SPORTIVA

Recupero e rielaborazione degli schemi motori acquisiti.

Giochi propedeutici e pre- sportivi.

·Esercizi sui fondamentali individuali e di squadra

·Attività sportive e motorie individuali

Andature ed esercizi preatletici di base

Pallamano: esercitazioni tecniche sui fondamentali di base

Pallavolo: esercitazioni tecniche sui fondamentali tecnici e tattici

Basket: esercitazioni sui fondamentali di base: palleggio e tiro

Torneo di classe di pallavolo e tennis da tavolo

IV MODULO: FAIR PLAY, EDUCAZIONE ALLA SALUTE ed EDUCAZIONE CIVICA

Informazioni metodologiche collegate ad ogni attività pratica affrontata.

Fair play sportivo e fair play finanziario

Le dipendenze dagli smartphone: social e videogiochi.

I valori dello sport attraverso la storia di grandi atleti

V MODULO: FILMOGRAFIA SPORTIVA

Episodi di fair play di grandi atleti

Primo soccorso

Testi in uso: Il Corpo e i suoi linguaggi Casa editrice G. D'ANNA

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da 18 alunni che hanno presentato, nel corso dell'anno scolastico, un comportamento generalmente corretto e partecipativo. Il gruppo si caratterizza per una spiccata eterogeneità nelle abilità motorie e, soprattutto, nell'approccio psicologico alle diverse discipline proposte.

Dinamiche Relazionali e Socialità

Dal punto di vista della socializzazione, la classe non presenta delle criticità, ma una certa spaccatura interna nelle modalità di interazione durante l'attività pratica a volte si è manifestata

Sport di squadra: Una parte del gruppo ha manifestato una predisposizione non spiccatamente adeguata alla cooperazione agonistica tipica dei giochi di squadra (pallavolo, basket, calcio a 5). In tale contesto, sono emerse difficoltà che comunque non hanno determinato significativi rallentamenti del progetto educativo-didattico

Attività relazionali e "Small Games": Al contrario, si è riscontrata un'ottima risposta nelle attività di gioco relazionale e di cooperazione non prettamente agonistica. In contesti di gruppo più ristretti o in giochi a bassa intensità competitiva, gli studenti hanno dimostrato capacità di supporto reciproco e una gestione più armoniosa dello spazio e del dialogo.

Percorso Didattico e Competenze Acquisite

Il punto di forza della classe è emerso chiaramente nelle discipline individuali e nelle prove di efficienza fisica. La maggior parte degli alunni ha mostrato: notevole autonomia nell'esecuzione degli esercizi di potenziamento e coordinazione, capacità di analisi critica del proprio gesto tecnico, costanza e concentrazione nel superamento dei propri limiti personali (atletica, circuit training, ginnastica).

I risultati finali sono, pertanto, molto positivi per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e la consapevolezza del proprio corpo. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno profuso nel superare le resistenze psicologiche verso le attività di gruppo.

Metodologie e Strumenti

Per valorizzare le attitudini della classe, si è privilegiato il lavoro per stazioni e l'apprendimento tra pari (peer-to-peer) in coppie o piccoli gruppi, modalità che ha permesso di mitigare le difficoltà relazionali riscontrate nei grandi giochi e di focalizzare l'attenzione sul miglioramento tecnico individuale

Conclusioni

La classe si congeda dal percorso liceale con una buona preparazione atletica e una chiara comprensione del valore del movimento come benessere personale. Nonostante le fragilità emerse nelle dinamiche di squadra "tradizionali", gli alunni hanno saputo trovare forme alternative di collaborazione, dimostrando maturità nel gestire le proprie preferenze attitudinali.

Metodologie

Per raggiungere gli obiettivi della programmazione sono stati utilizzati sia il metodo globale che quello analitico, sia quello deduttivo che quello induttivo, procedendo dal semplice al complesso, in modo che a volte ogni elemento acquisito risultasse propedeutico al successivo. Tutto il lavoro è

stato svolto rispettando sempre i principi di gradualità, progressione e continuità, coinvolgendo attivamente tutti gli alunni. Sono state proposte esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo.

5.9 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Giovanni De Bonis

METODI E STRUMENTI

Per quanto riguarda il metodo si è fatto ricorso alle lezioni frontali, ricerche individuali e di gruppo, uso di materiale multimediale, video filmati e presentazioni digitali, lezione dialogata, lezione strutturata e integrata con l'ausilio della smart board, didattica per concetti o per mappe concettuali. Inoltre si è fatto uso di fotocopie, schemi riassuntivi, appunti e mappe concettuali, videoproduzioni. oltre ai libri di testo (Manuale di Disegno- Annibale Pinotti, ed. Atlas; Itinerario nell'arte, vol. 3 Cricco Di Teodoro, ed. Zanichelli).

CONTENUTI

1 Il rilievo architettonico

1.1 Strumenti, definizioni, normative.

1.2 metodo dei punti seriali, metodo dei punti progressivi, metodo dei punti analitici.

2 Il progetto architettonico.

2.1 Normative, scelte.

2.2 Tavole grafiche-tecniche di progetto, relazione di progetto.

3 L'Ottocento

3.1 Postimpressionismo, Paul Cézanne, Georges Seurat, Paul Gauguin, Vincent van Gogh, Henry de Toulouse-Lautrec.

3.2 William Morris. Gustav Klimt, Josef Maria Olbrich, Adolf Loos.

4 Il Novecento

4.1 Espressionismo, Henri Matisse. Die Brücke, Ernst Ludwig Kirchner, Erich Heckel, Emil Nolde, Edvard Munch, Oskar Kokoschka, Egon Schiele.

4.2 Il Cubismo, Pablo Picasso, Georges Braque, Juan Gris.

4.3 Il Futurismo, Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Antonio Sant'Elia, Enrico Prampolini, Gerardo Dottori.

5 L'arte contemporanea

5.1 Tra Arte e provocazione, il Dada e il Surrealismo, Hans Arp, Marcel Duchamp.

Man Ray, Max Ernst, Joan Mirò, René Magritte, Salvador Dalí.

5.2 Oltre la Forma, Der Blaue Reiter, Franz Marc, Vassilij Kandinskij, Paul Klee, Piet Mondrian e "De Stijl".

5.3 Razionalismo ed architettura: l'esperienza del Bauhaus, Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, l'architettura in Italia.

5.4 Oltre la natura, la metafisica, Giorgio De Chirico, Carlo Carrà, Giorgio Morandi, Alberto Savinio, Marc Chagall, Amedeo Modigliani.

5.5 Tendenze artistiche del secondo dopoguerra, arte informale e Action Painting, Pop-Art: Roy Lichtenstein, Andy Warhol, Piero Manzoni, L'Arte concettuale, e l'Arte povera, Land Art e Body Art, Transavanguardie.

6 Educazione Civica Il programma è stato svolto dal Prof. Paolo D'Onofrio.

TESTI IN USO

Libri di testo (Manuale di Disegno- Annibale Pinotti, ed. Atlas; Itinerario nell'arte, vol. 3 Cricco Di Teodoro, ed. Zanichelli).

RELAZIONE FINALE

Nel corso dell'anno la classe si è dimostrata, nel suo insieme, educata e rispettosa nei confronti dell'insegnante, dei collaboratori scolastici e degli studenti delle altre classi; è apparsa motivata e interessata alla disciplina collaborando al regolare svolgimento delle lezioni, con la produzione di appunti, interventi, riflessioni e spunti critici talvolta anche ben organizzati che hanno motivato l'intera classe e lo stesso insegnante. Tale atteggiamento favorito da un affiatamento, è stato la chiave per l'apprendimento degli argomenti e dei contenuti, permettendo di raggiungere gli obiettivi prefissati, con i dovuti distinguo per i livelli diversi conseguiti. Il percorso educativo-didattico si è svolto dunque con regolarità. Il coinvolgimento di tutti è stato importante e in alcuni casi, grazie all'impegno, all'assiduità e regolarità nello studio, alla partecipazione al dialogo educativo e didattico, hanno permesso di raggiungere risultati ottimi. La classe può essere divisa in tre fasce: la prima è composta dal grosso della classe che ha raggiunto livelli più che buoni, una seconda composta dagli studenti brillanti che si sono espressi su livelli ottimi grazie anche alle capacità possedute, la terza è composta da alcuni alunni che hanno raggiunto un livello più che sufficiente.

In particolare per quanto riguarda le conoscenze, la classe globalmente conosce la terminologia specifica dei movimenti e gli autori studiati, le strutture concettuali della disciplina oltre alle opere dei singoli autori trattati.

La classe nel suo insieme riesce a riorganizzare le conoscenze acquisite con adeguati collegamenti e competenze. Una gran parte degli studenti sa colloquiare criticamente anche con corretti confronti pluridisciplinari. Quasi tutti gli studenti sono capaci di interpretare e valutare criticamente i periodi e i movimenti artistici utilizzando un modo proficuo e corretto metodo di lavoro, utilizzando conoscenze e competenze in ambiti diversi.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per le verifiche si è tenuto conto delle modifiche previste per il nuovo esame di stato; sono state di tipo orale, pratico con il controllo dei lavori e con criteri di gradualità e livello di difficoltà.

Riguardo ai tempi e ai modi delle verifiche, si è fatto riferimento al P.O.F. e alla programmazione del consiglio di classe che ha fissato tre momenti distinti. Una verifica/valutazione iniziale; una verifica/valutazione formativa nel corso dello svolgimento delle unità didattiche programmate ed una verifica/valutazione sommativa al termine di ciascun segmento di attività programmato per l'anno scolastico.

RISULTATI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE

la classe conosce i periodi, le opere e gli artisti più significativi.

RISULTATI CONSEGUITI IN TERMINI DI COMPETENZE

la classe ha acquisito ed applicato un metodo di lavoro adatto a rendere comprensibile e comunicabile quanto si vuole esprimere con abilità oggettive e soggettive.

RISULTATI CONSEGUITI IN TERMINI DI CAPACITA'

la classe ha lavorato in maniera coordinata con l'uso corretto e pertinente degli strumenti di lavoro ed esposizione dei contenuti delle opere e degli autori.

5.10 SCIENZE

Prof.ssa Mariateresa Ferrante

METODI E STRUMENTI

Approccio: di tipo comunicativo

Metodo: induttivo

Tecniche: brainstorming, scoperta guidata, lezioni frontali interattive e partecipate, esercizi, interventi di esperti esterni, visite guidate, esperienze pratiche.

Strumenti: libri di testo, testi di lettura e di consultazione, riviste specializzate (Focus) illustrazioni, simulazioni, esperimenti guidati, sussidi audiovisivi, informatici e/o laboratori

CONTENUTI

MODULO 1: LA CHIMICA DEL CARBONIO

1. Legami C-C e C-H
2. Ibridazione del Carbonio: sp^3 , sp^2 , sp
3. Isomeria di catena, di posizione e stereoisomeria
4. Geometria molecolare secondo il modello del VSEPR

MODULO 2: IDROCARBURI ALIFATICI

1. Alcani
2. Alcheni
3. Alchini
4. Alcadieni
5. Cicloalcani

MODULO 3: IDROCARBURI AROMATICI

1. Benzene
2. Areni monociclici e policiclici

MODULO 4: DERIVATI OSSIGENATI DEGLI IDROCARBURI

1. Alcooli alifatici, aromatici e fenoli
2. Eteri, aldeidi, chetoni
3. Acidi carbossilici, esteri, acidi polifunzionali

4. Composti eterociclici

MODULO 5: LE BASI DELL'EREDITARIETA'

1. Modello del DNA, nucleotidi, basi azotate, desossiribosio, gruppo fosfato
2. RNA
3. Duplicazione del DNA, trascrizione, traduzione, codice genetico
4. PCR e Clonazione

MODULO 6: BIOCHIMICA E METABOLISMO

1. Amminoacidi
2. Strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine
3. Struttura dell'ATP
4. Enzimi e coenzimi
5. Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi
6. Formule di Fischer, di Tollens e di Haworth del glucosio

MODULO 7: GLICOLISI E RESPIRAZIONE CELLULARE

1. Glicolisi anaerobia
2. Ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa
3. Fermentazione lattica e fermentazione alcolica

MODULO 8: FENOMENI VULCANICI

1. Vulcani areali e lineari
2. Comportamento dei vari tipi di magma
3. Monti vulcanici, piroclasi e gas
4. Diverse modalità di eruzione
5. Vulcanesimo secondario
6. Attività vulcanica in Italia e distribuzione geografica dei vulcani

MODULO 9: MODELLO INTERNO DELLA TERRA

1. Involucro e discontinuità
2. Crosta, mantello e nucleo

MODULO 10: FENOMENI SISMICI

1. Cause e distribuzione geografica dei sismi
2. Teoria del rimbalzo elastico
3. Onde sismiche
4. Sismografi e sismogrammi
5. Intensità e magnitudo
6. Prevenzione e rischio sismico

TESTI IN USO:

1. CHIMICA: Chimica organica- Tottola, Allegrezza, Righetti- A. Mondadori in parallelo con Chimica- Post Baracchi, Tagliabue- Lattes, usato dall'insegnante
2. BIOLOGIA: Invito alla biologia- Curtis, Barnes- Zanichelli

3. SCIENZE DELLA TERRA: Scienze della Terra A- Pignocchino Feyles-SEI

RELAZIONE FINALE

La classe durante il corso dell'anno si è comportata in modo corretto dal punto di vista disciplinare e rispettosa nei confronti dell'insegnante, diversi alunni hanno partecipato con interesse e voglia di apprendere alle attività didattiche e si sono distinti per serietà e compostezza nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, altri invece si sono mostrati meno attenti e poco motivati. Non sono mancati momenti di difficoltà, soprattutto in relazione alla complessità crescente dei contenuti e alla necessità di gestire carichi di lavoro più impegnativi; tuttavia, buona parte della classe ha affrontato tali ostacoli con impegno e responsabilità. Vi sono naturalmente differenze nel profitto conseguito e anche nel grado di approfondimento della materia, dovute al diverso interesse e all'impegno dimostrato dagli studenti. I ragazzi possono essere suddivisi in tre gruppi per quanto riguarda la loro situazione dal punto di vista didattico. Un gruppo serio e studioso ha dimostrato un impegno costante e un vivo interesse per la disciplina, ha partecipato al dialogo educativo con regolarità e con spunti di proficua collaborazione ed ha raggiunto un livello di profitto buono-ottimo. Un secondo gruppo ha evidenziato discrete conoscenze e partecipazione corretta ed un terzo gruppo direi scolasticamente fragile si è impegnato in modo superficiale e ha avuto difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati. Per motivare maggiormente la partecipazione degli alunni, le lezioni sono state soprattutto dialoghi aperti agli interventi di ognuno e discussioni allo scopo di spronare i ragazzi a porsi domande e a cercare risposte. Le varie tematiche sono state presentate in modo articolato e critico. Ampio spazio si è dedicato a stimolare la capacità di applicare quanto assimilato a situazioni di vita reale. In relazione ai temi trattati, sono state effettuate verifiche immediate, tramite colloqui, in modo da evidenziare e sanare eventuali dubbi o incertezze e verifiche periodiche per saggiare il livello di conoscenze e di competenze. Per la valutazione finale si è tenuto conto delle conoscenze dei contenuti, delle competenze acquisite, dell'interesse e della regolarità dimostrata, della rielaborazione personale, della capacità di esporre gli argomenti, del senso critico, di un appropriato uso della terminologia specifica, degli approfondimenti personali e dei miglioramenti dimostrati nel corso dell'anno.

CONOSCENZE

1. Possedere i nuclei tematici e i linguaggi specifici delle discipline
2. Conoscere leggi, principi e modelli interpretativi dei fenomeni naturali
3. Conoscere le interazioni tra contenuti specifici delle varie discipline

COMPETENZE

1. Utilizzare metodi, strumenti e tecniche propri delle discipline scientifiche
2. Organizzare i contenuti acquisiti e rielaborare le conoscenze in modo efficace
3. Progettare in modo rigoroso un percorso coerente con gli obiettivi prefissati

CAPACITA'

1. Analizzare correttamente i fenomeni naturali e interpretarli servendosi di modelli funzionali
2. Rielaborare i dati osservati e le conoscenze in modo personale

3. Valutare la complessità dei fenomeni e dimostrare capacità critiche e di sintesi
4. Organizzare in modo funzionale le conoscenze acquisite, anche in contesti differenziati, in un quadro organico complessivo

5.11 EDUCAZIONE CIVICA

prof. Paolo D'Onofrio

METODI E STRUMENTI

Coerentemente con l'impostazione prevista dal PTOF e dalla L.92/19 in termini di conoscenze, abilità e competenze, la modalità didattica non poteva essere trasmissiva e centrata su lezioni frontali volte alla "somministrazione" di articoli e principi giuridici astratti. Considerato il contesto liceale non poteva essere replicato, con una sola ora alla settimana (nel migliore dei casi!) una modalità di lezione universitaria. Tutto ciò sarebbe meno defaticante per chi occupa la cattedra, con riduzione di carichi di lavoro autonomo (l'elaborazione di dispense, slides) ma inadeguato ai bisogni educativi. Inoltre, si è evitato di associare rigidamente i principi costituzionali ai numeri dei singoli articoli. Al contrario, ferma restando la superiorità della fonte Costituzionale rispetto alle altre, è stato privilegiato il ragionamento "per scoperta", partendo da casi concreti (per esempio: *si sono svolte le elezioni per il Parlamento: cosa accade ora?*) per risalire gradualmente a concetti più astratti. Le differenti metodologie (induzione e deduzione, analisi di caso, spiegazione partecipata, *brain storming* ecc.) sono state affiancate da appunti distribuiti in fotocopie e inseriti opportunamente nella rete *classroom* dell'Istituto. Il docente ha predisposto per quasi tutte le lezioni propri appunti; spesso le spiegazioni sono state a volte affiancate da presentazioni in *power point*, per legare i concetti trasmessi a situazioni effettive, invitando costantemente a commentare o a trarre implicazioni dalle immagini, in modo da unire le forme di memoria (visiva, auditiva, cinestesica) al ragionamento critico.

CONTENUTI

N.	Unità didattiche	Competenze e abilità
1	<p><i>Come è nata la nostra Costituzione? Quali furono le principali ideologie alla base del testo costituzionale?</i></p> <p><i>Quali sono alcune fonti del Diritto italiano?</i></p> <p><i>La necessità di consultare le fonti per affrontare problemi giuridici.</i></p>	<p>Saper collocare storicamente la genesi della Costituzione, nata in un contesto temporale in cui i partiti di massa si sono resi protagonisti della lotta al fascismo, poi della nascita della Repubblica e, quindi, della redazione del testo costituzionale. Collocare il testo costituzionale nei corretti cronologici, ottenendo un inquadramento storico-interdisciplinare della “Norma fondamentale”. Pertanto: saper collegare la nascita del testo costituzionale all’elezione dell’Assemblea Costituente (2 giugno 1946), e anche a ciò che ha preceduto la redazione delle norme programmatiche di questo testo nei lavori dell’Assemblea costituente del 1946/47: la crisi del fascismo, con la sua sconfitta durante la Seconda guerra mondiale (aprile 1945). Saper connettere alcuni principi programmatici della Costituzione (solidarietà, rispetto della persona, ecc.) alle principali correnti ideologiche alla base di molti principi costituzionali. In particolare, saper collegare le ideologie dei principali partiti presenti all’Assemblea costituente: dottrina sociale cattolica, socialismo riformista, marxismo a principi come quello di eguaglianza (art.3 Cost.), e ai doveri tributivi di cui all’art.53 Cost.</p> <p>Saper fare un elenco se non completo, almeno esaustivo dei documenti-atti da cui provengono le norme giuridiche, evitando il pacchiano errore di considerare la Costituzione quale testo che riunirebbe in sé tutte le norme. Saper distinguere quindi tra fonte superiore-la Costituzione quale testo programmatico- e le numerose altre di natura inferiore, inferiori in quando non devono contraddire il “vertice della piramide delle fonti”: le Leggi emanate dal Parlamento, i D.L e i D.Lgs. emanati dal governo, le Leggi regionali emanate dai Consigli regionali, i numerosi Regolamenti emanati dal Governo e da altri enti pubblici, le Ordinanze emanate dai Sindaci. Con l’acquisizione di uno schema piramidale delle fonti, acquisire un’immagine del Diritto italiano meno riduttiva e più complessa rispetto a quelle mutuata da pregiudizi e stereotipi, essendo il Diritto costituito da una “foresta” spesso confusa formata da migliaia di testi normativi, spesso tecnicamente non sempre chiari; di conseguenza è un obiettivo educativo saper riconoscere l’utilità, anzi la necessità della consultazione delle fonti del Diritto per affrontare i vari problemi giuridici, evitando approcci approssimativi, intuitivi, basati su dicerie o sunti imprecisi offerti dalle reti digitali.</p>

2	<p><i>Cosa collega il principio di eguaglianza al dovere di pagamento delle imposte?</i></p> <p><i>Perché la Costituzione prevede che almeno un'imposta sia progressiva? Come funziona un'imposta progressiva?</i></p>	<p>Saper distinguere l'eguaglianza puramente formale, cioè quella di fronte alla legge di cui al primo comma dell'art.3 della Costituzione rispetto ad un'eguaglianza detta "sostanziale", cioè quella di tipo economico, di cui al secondo comma del medesimo art.3 Cost.</p> <p>Saper collegare il primo comma dell'art.3 al primo comma dell'art.53 Cost per cui tutti debbono concorrere alle spese pubbliche, evidenziando il nesso tra diritti socialmente costosi (es: il diritto alla pensione) e l'adempimento dei doveri tributari. Saper descrivere il concetto di "Stato sociale" implicitamente voluto dai costituenti quale tipo di Stato e sistema economico che si preoccupa di erogare molti servizi a favore della popolazione più svantaggiata (pensioni, istruzione gratuita, sanità ecc.), evidenziando il nesso tra servizi pubblici e doveri tributari. Saper descrivere il principio di progressività delle imposte di cui all'art.53 comma 2 Cost., spiegandone modalità e ragioni storiche: la riduzione della disuguaglianza economica tra le differenti classi sociali, ottenuta mediante la redistribuzione della ricchezza con i servizi pagati tramite le imposte, in particolare l'imposta sul reddito. Saper usare alcuni termini tributari utili nella vita ordinaria di tutti i cittadini: aliquota, scaglione, gettito fiscale.</p>
3	<p><i>Quale forma di Stato prevede la nostra Costituzione?</i></p>	<p>Sulla base di una sintesi non mnemonica degli artt.92 e seguenti della Costituzione, descrivere la forma di Governo prevista dalla Carta fondamentale, cioè quella basata sulla fiducia concessa dal Parlamento, distinguendo potere esecutivo e legislativo, individuando vari atti normativi provenienti dal Parlamento e dal Governo. Descrivere la procedura di formazione del Governo prevista dalla Costituzione. Ipotezzare scenari che rappresentino le percentuali ottenute dai partiti, estrapolando concetti come "coalizione", "maggioranza", "opposizione", "crisi di governo". Saper spiegare il ruolo dell'opposizione in un sistema basato sulla dialettica democratica del confronto tra differenti visioni del mondo e, quindi, sul principio di libera alternanza di differenti forze politiche alla guida del governo.</p>
4	<p><i>Cosa sono i partiti?</i></p> <p><i>Quale funzione storica hanno avuto?</i></p>	<p>Definire l'associazione rappresentata dai partiti politici di cui all'art.49 Cost., sia in senso logico che in senso storico. Argomentare con corretti paragoni sull'influenza dei partiti, nel Novecento protagonisti del processo costituente e della vita repubblicana fino alla crisi di credibilità con la fine della c.d. "prima repubblica". Saper collocare storicamente la genesi dei partiti di massa, preceduti da forze politiche affermatesi dentro le assemblee elettive, ma rispetto a queste distinte per organizzazione, struttura, numero di iscritti e simpatizzanti. Pertanto, saper evidenziare la correlazione tra la nascita dei primi partiti di massa, ideologicamente marxisti, con le trasformazioni socio-economiche avvenute con la seconda rivoluzione industriale (nascita del movimento operaio, lotta per i diritti dei lavoratori ecc.).</p>

5	<p><i>Quale idea di cultura e istruzione è proposta dalla Costituzione?</i></p> <p><i>Cosa distingue la libera cultura rispetto alle tecniche di propaganda e manipolazione?</i></p> <p><i>Quanto è diffusa la cultura scientifica nella cittadinanza?</i></p> <p><i>Collegamento con L'UDA.</i></p>	<p>Mediante lo svolgimento di una consegna strutturata, comparare idee e valori alla base degli articoli 9, 33 e 34 della Costituzione con le realtà storiche dei totalitarismi e con la realtà attuale. Rispondere criticamente, non in modo meccanico e ripetitivo a quesiti stimolati dalle tematiche di Didattica orientativa: quale è l'idea di cultura e istruzione voluta dai Costituenti? Come paragonare questi ideali alla reale situazione dell'istruzione dei cittadini? Quanto è diffuso l'analfabetismo matematico-scientifico? Quale differenza c'è tra l'idea di cultura e insegnamento libero e le forme manipolatorie-propagandistiche dei regimi totalitari? Le tecniche di manipolazione e propaganda sono tipiche solo dei regimi novecenteschi oppure hanno una loro forza anche nella nostra epoca? Le reti digitali possono favorire lo sviluppo di una cultura libera e partecipativa oppure rappresentano un rischio per le istituzioni democratiche, se riducono la preparazione culturale della pubblica opinione?</p>
---	--	--

Nota finale su due argomenti non svolti: per le limitazioni temporali causate dall'incertezza di un orario non fisso ma da stabilirsi di volta in volta con altri docenti il piano di lavoro è ridotto rispetto a quello preventivato. Inoltre, non hanno giovato le continue interruzioni collegate ai progetti, uscite, assemblee ecc. Di conseguenza, non si è fatta una spiegazione analitica sul procedimento legislativo, e non si è potuto trattare il tema dell'Unione Europea quale ordinamento giuridico che affianca e spesso supera quello nazionale.

Collegamento con l'UDA interdisciplinare: il docente di ed.civica ha ritenuto opportuno inserirsi sullo svolgimento dell'UDA mediante una consegna di stimolo all'interpretazione non mnemonica ma riflessiva e critica degli art.9 (il primo e il secondo comma), 33 e 34 della Costituzione, una riflessione aperta a nessi interdisciplinari.

Su approfondimenti ulteriori: il docente, in maniera coerente con i criteri di valutazione approvati dal PTOF ha proposto sin dal primo trimestre dei temi ulteriori da approfondire, per chi ambisca a voti eccellenti. Nessuna componente della classe ha colto questa opportunità.

TESTO IN USO

Data l'atipicità di una disciplina trasversale spesso condotta in compresenza, non è stato previsto un manuale d'adozione, sostituito da appunti del docente basati su fonti autorevoli. Gli appunti sono stati affiancati da presentazioni in PPT costruite dall'insegnante, condivise con agli appunti in piattaforma classroom.

RELAZIONE FINALE

La classe è stata conosciuta dal sottoscritto docente solo a partire dal precedente anno scolastico.

La classe ha mostrato costantemente un comportamento formalmente rispettoso, pur se l'attivazione di processi cognitivi attivi è stata altalenante, e non stimolante in molte occasioni. Lo studio è risultato costante, ma sovente concentrato in occasione delle verifiche, col rischio che determinati contenuti non siano poi assimilati in profondità.

Dal punto di vista emotivo-relazionale, si può affermare che il gruppo classe ha accettato negli ultimi due anni l'inserimento tra i vari carichi di lavoro di una disciplina per certi versi nuova, se si tiene

conto del fatto che in anni precedenti costituiva un insegnamento trasversale con diversa e più comoda modalità di verifica.

Con rammarico, e come per altre classi, va chiarito che ha influito negativamente sullo svolgimento del piano di lavoro la situazione atipica dell'orario di ed.civica, oltre alle problematiche comuni a tutte le discipline, vale a dire l'interruzione delle attività curriculari per i più vari motivi (viaggio d'istruzione, assemblee, uscite ecc.).

Sulla valutazione complessiva influiscono anche lacune concernenti la preparazione culturale di base, ragion per cui il docente ha dovuto innestare contenuti spesso elementari (distinguere per esempio il Parlamento dai partiti), riducendo complessità e analiticità. Di conseguenza circa un quinto del piano di lavoro previsto non è stato realizzato.

I risultati conseguiti in termini di conoscenze, competenze e abilità sono quelli sopra evidenziati illustrando i contenuti, confermati attraverso le verifiche scritte e lo svolgimento di consegne; naturalmente, in base a quanto premesso, con esiti differenziati all'interno del gruppo-classe.

5.12 RELIGIONE CATTOLICA

prof. Vincenzo Rulli

METODI E STRUMENTI

La metodologia adottata ha privilegiato un approccio induttivo ed esperienziale, fondato sul coinvolgimento attivo degli alunni e sulla valorizzazione della loro dimensione personale. La creazione di un clima di ascolto, fiducia e dialogo aperto ha rappresentato la condizione imprescindibile per avviare percorsi di ricerca autentica, in cui ciascuno studente si è sentito libero di esprimere dubbi, domande e punti di vista.

Per favorire l'acquisizione dei contenuti, si è partiti sistematicamente da situazioni concrete e significative, ricorrendo a tecniche diversificate quali il brainstorming, l'inchiesta, il dialogo euristico e la discussione guidata, con l'intento di stimolare negli studenti la consapevolezza che la riflessione religiosa offre strumenti profondi e fecondi per rispondere alle domande esistenziali dell'essere umano.

Il percorso didattico ha seguito un filo conduttore coerente e ricorrente, articolato nelle seguenti fasi: dall'esperienza alle domande, dalle domande ai contenuti, dai contenuti alla vita. In un primo momento, l'osservazione critica della realtà individuale e del gruppo classe ha favorito l'emergere di interrogativi autentici; successivamente, l'analisi dei contenuti disciplinari ha consentito di approfondire le conoscenze e di motivare le esperienze; infine, il ritorno al vissuto ha permesso di qualificare i contenuti appresi e di radicarne il significato nella vita concreta degli alunni. In questo modo, sono stati gli studenti stessi a problematizzare le situazioni affrontate e a costruire, con spirito critico e senso di responsabilità, risposte personali e consapevoli.

CONTENUTI

(alla data del 13/05/2026)

➤ AREA TEMATICA 4 - UOMINI IN CAMMINO

Unità di Apprendimento 1: L'UOMO E LA RICERCA DELLA VERITÀ

- Analisi critica della trama del film "The Truman Show" che ha messo in evidenza il rapporto tra realtà e finzione nella vita individuale e nelle strutture messe in atto dalla società. Chiavi di lettura e spunti di riflessione. Interculturalità e ricerca della verità. Conclusioni sul tema dell'ambito 4 "L'uomo e la ricerca della verità". Test dal titolo "Oltre il velo della realtà!".

➤ AREA TEMATICA 5 - IL MISTERO DELLA VITA

Unità di Apprendimento 1: LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

1.1 - La coscienza umana. Ascolto e commento del brano musicale: "Il grillo parlante" tratto da Pinocchio – Il grande musical by Pooh.

1.2 - La coscienza umana: definizione. L'uomo in quanto persona. Coscienza religiosa e coscienza laica. Coscienza psicologica e coscienza morale. Lettura e commento di GS n. 76. Test dal titolo: "Pensa che coscienza!".

1.3 - Il primato della coscienza. La coscienza individuale e la coscienza collettiva. Introduzione. La fedeltà alla coscienza: l'obiezione di coscienza. L'irriducibilità della coscienza.

1.4 - La coscienza: riferimenti biblico - teologici. Test dal titolo "Il primato della coscienza".

1.5 - Lo sviluppo della coscienza morale. Lo studio dello psicologo statunitense L. Kohlberg: moralità e motivazioni.

1.6 - L'atto responsabile e la valutazione morale: consapevolezza, volontà diretta o indiretta, libertà. Test dal titolo "Dimmi come agisci... ti dirò come scegli".

1.7 - La valutazione morale delle azioni dell'uomo. Atteggiamento morale comportamento morale. I vari livelli di coscienza: antecedente, concomitante e conseguente.

1.8 - La coscienza morale... e adesso che ne pensi? So applicare quanto ho imparato? Analisi morale di alcune azioni.

1.9 Test dal titolo "Quale morale? Che cosa influenza il tuo modo di pensare?! Le situazioni in cui la vita mette ciascuno di noi costringono a fare delle scelte. Scegliaresti i tuoi principi sempre oppure faresti qualche eccezione?!".

1.10 - Voglia di libertà. Liberi, liberi, liberi... per che cosa? Definizione di libertà. Per quali libertà vale la pena lottare? Questione di scelte!

1.11 - La libertà: sogno o realtà? Negazione e mitizzazione della libertà. Visione e commento di un cortometraggio, diretto da Bruno Bozzetto, dal titolo "La legge sono io!". Libertà e responsabilità. Test dal titolo "Liberi tutti!".

UNA LEZIONE PARTICOLARE

1. PRIMO GIORNO DI SCUOLA: Lettura di un messaggio di auguri per l'inizio del nuovo a. s. Test "Il Tuo Approccio al Nuovo Anno Scolastico. Scopri quale atteggiamento caratterizza il tuo modo di affrontare le nuove sfide scolastiche".

2. STAGE A DUBLINO: Condivisione dell'esperienza di stage linguistico a Dublino vissuta con le classi terze nei giorni 7-14 ottobre. Lo stage ha offerto agli/le alunni/e un'immersione totale nella lingua e nella cultura irlandese, combinando lezioni di inglese con attività culturali e sociali.
3. RAPPORTO DOCENTI ALUNNI: come avere un buon rapporto con i professori. Il ruolo dei docenti e il ruolo degli alunni. L'importanza della relazione insegnante-alunno. La squadra perfetta.
4. VIAGGIO D'ISTRUZIONE: Approfondimenti in merito all'organizzazione del viaggio d'istruzione: scelta della meta, pianificazione logistica, definizione degli obiettivi didattici e gestione delle responsabilità.
5. IL NUOVO ANNO TRA ILLUSIONE E VERA GIOIA: Riflessioni sul nuovo anno: tempo di considerazioni, bilanci e "buoni propositi". Cos'è il tempo? Il nuovo anno: un'illusione?! Gli auguri di Seneca per un nuovo anno pieno di gioia e felicità vera. La metafora delle miniere. Test sul nuovo anno dal titolo "Il tuo 2026 tra illusione e realtà!".
6. GIORNATA DELLA MEMORIA 2026: Visione della diretta streaming organizzata dalla Fondazione Museo della Shoah dal titolo: "Incontro con Sami Modiano. L'amicizia con Piero Terracina".
7. GIORNATA DELLA MEMORIA 27 GENNAIO – GIORNO DEL RICORDO 10 FEBBRAIO: Testimonianza di Sami Modiano. Domande di riflessione. La testimonianza personale. Identità e memoria collettiva. Due giornate, una memoria condivisa... futuro di pace. Ideologie e intolleranze. Responsabilità individuale e collettiva. La memoria è responsabilità. Il ricordo è impegno. Breve cortometraggio sulle foibe. Test dal titolo "Memoria Storica e Impegno Civile".
8. DAL CARNEVALE ALLA QUARESIMA: Un viaggio dalla festa alla rinascita. Tra eccessi e moderazione: il senso di un passaggio Due momenti apparentemente opposti. Le origini: dalla storia antica al Cristianesimo: i Saturnali romani, "carnem levare", i 40 giorni di Gesù nel deserto. Il passaggio: dal martedì grasso al mercoledì delle ceneri. Analisi del dipinto olio su tavola (118x164,5 cm) dal titolo "Lotta tra Carnevale e Quaresima" di Pieter Bruegel il Vecchio, datato 1559.

N.B.: i contenuti su elencati sono quelli che il docente ha trattato fino alla data di elaborazione del presente documento. Nelle prossime tre ore di lezione previste prima della fine dell'a.s., cercherà presumibilmente di completare la programmazione educativa e didattica riguardante la prima unità di apprendimento con la trattazione dei seguenti argomenti:

- 1.12 - La libertà di... Il cammino verso l'autonomia: l'infanzia, l'adolescenza, l'età giovanile e adulta. Scegliere: definizione. La scelta difficile. Test dal titolo "Quanto tieni alla tua libertà?!".
- 1.13 Paura di libertà. L'uomo artefice della propria storia (S. Kierkegaard, J.P. Sartre). Lettura e commento di due brani tratti da "L'identità" di M Kundera e da "Novecento" di A. Baricco. Test dal titolo "La paura della libertà!".
- 1.14 Caso e destino: definizioni e differenze. Il destino non è questione di casualità, ma di scelte. Le strade del destino. Test dal titolo "Credi nel caso o nel destino?!".

1.15 - Chi sono io? Test psicoattitudinale proiettivo “La storia di Anna” per conoscere la nostra personalità e in che modo stabiliamo le relazioni. Consigli per lo sviluppo dell’affettività. Modalità di autocontrollo per raggiungere un buon “funzionamento affettivo”.

Testo in adozione: A supporto dell'azione didattica e per l'approfondimento dei contenuti trattati, gli alunni sono stati guidati all'utilizzo del testo: *La vita davanti a noi. Corso di IRC per le Scuole secondarie di secondo grado*, Volume Unico, di L. SOLINAS. Il manuale ha costituito un riferimento fondamentale sia per la consultazione di testi, tracce e documenti destinati all'analisi e alla riflessione sia come strumento di supporto per i lavori di gruppo e per la lettura critica della realtà religiosa contemporanea.

Strumenti e risorse didattiche: Accanto al testo in adozione, sono stati ampiamente utilizzati ulteriori strumenti e risorse, tra cui: la Sacra Scrittura, i Documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II, i testi del Magistero della Chiesa e dei Padri della Chiesa, il Codice di Diritto Canonico (CIC), materiali integrativi e schede di approfondimento. Le attività didattiche hanno inoltre incluso lavori di gruppo, relazioni e dibattiti in classe, test di riflessione, ricerche e rielaborazioni personali. Ove possibile, si è fatto ricorso a sussidi audiovisivi, video e strumenti multimediali, al fine di rendere l'apprendimento più dinamico, inclusivo e aderente alla realtà degli studenti.

RELAZIONE FINALE

La classe 5^AB, che ho avuto la gioia di accompagnare fin dall’inizio del percorso scolastico, ha manifestato nel corso dell’anno un comportamento complessivamente corretto ed educato, contribuendo alla creazione di un clima sereno e favorevole allo svolgimento delle attività didattiche. Nel tempo, il gruppo classe ha evidenziato una crescita progressiva, soprattutto sul piano relazionale e nella consapevolezza del proprio ruolo nel contesto scolastico.

Gli/le studenti/esse, pur nelle diverse individualità, hanno mostrato una buona disponibilità all’ascolto e al dialogo educativo, mantenendo atteggiamenti rispettosi nei confronti del docente e dei compagni. Le relazioni interne si sono sviluppate in modo positivo, favorendo un ambiente di apprendimento collaborativo e costruttivo.

L’approccio alla disciplina è stato nel complesso positivo: gli/le alunni/e hanno seguito con attenzione le lezioni e, secondo le proprie capacità e inclinazioni, hanno dimostrato interesse verso le tematiche proposte. La partecipazione, pur diversificata, è risultata adeguata e ha consentito lo sviluppo di momenti significativi di confronto e riflessione condivisa.

Nel complesso, la classe ha acquisito i contenuti fondamentali della disciplina, sviluppando una buona capacità di comprensione e rielaborazione, in particolare in relazione alle principali tematiche etiche e religiose affrontate. Alcuni/e studenti/esse si sono distinti per maggiore continuità nell’impegno e per una partecipazione più attiva, mentre altri/e hanno mantenuto un atteggiamento più riservato, pur dimostrando attenzione e serietà.

Va segnalato che, a causa del limitato monte ore settimanale, ulteriormente ridotto da diverse attività extracurricolari (*assemblee d’istituto e di classe, viaggi d’istruzione, percorsi di educazione civica in compresenza, didattica orientativa, prove INVALSI, scioperi, ponti, festività, ecc.*), non è

stato possibile approfondire in modo sistematico alcuni aspetti della progettazione didattica. Nonostante ciò, gli/le studenti/esse hanno dimostrato una discreta capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti essenziali, affrontando il percorso con un atteggiamento complessivamente responsabile.

Il rapporto con il docente si è sviluppato in un clima di rispetto e collaborazione, favorendo un dialogo educativo sereno e costruttivo.

In conclusione, il percorso svolto ha consentito agli/le studenti/esse di acquisire strumenti essenziali per la riflessione sulle principali tematiche religiose ed etiche, contribuendo, seppur con diversi livelli di approfondimento, alla loro crescita personale e culturale.

Risultati conseguiti in termini di **conoscenze**:

La classe ha raggiunto risultati complessivamente molto buoni per quanto riguarda le conoscenze acquisite, soprattutto rispetto ai temi riguardanti la prima unità di apprendimento, ossia:

- il ruolo della religione nella società e la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- le principali tematiche dell'etica: la coscienza, la libertà, le responsabilità, il bene;
- i principi dell'etica e della responsabilità.

Anche gli altri temi affrontati, pur nella loro varietà, hanno suscitato interesse e favorito il confronto.

Risultati conseguiti in termini di **competenze**:

Gli/le studenti/esse hanno sviluppato in modo solido e consapevole le competenze previste, in particolare:

- un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- la capacità di interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale;
- l'utilizzo consapevole delle fonti della fede cristiana;
- la capacità di individuare, sul piano etico-religioso, i rischi legati alla mancanza della libertà religiosa.

Risultati conseguiti in termini di **capacità**:

Gli/le alunni/e hanno acquisito gradualmente discrete abilità nel:

- motivare le proprie scelte di vita;
- individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità;
- riflettere criticamente sul rapporto tra libertà e responsabilità;
- valutare il messaggio cristiano in riferimento all'agire etico;
- riconoscere il valore delle relazioni e dell'affettività.

Il presente documento è stato redatto e approvato in data 13 maggio 2026

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito.

6. Il consiglio di classe

DOCENTE	FIRMA
Filomena Polidori	
Marco Recchia	
Micaela Di Bari	
Sandra Sanvitale	
Mariateresa Ferrante	
Rodolfo De Palma	
Aquilino Di Michele	
Giovanni De Bonis	
Vincenzo Rulli	
Paolo D'Onofrio	

Il Docente Coordinatore:
Prof.ssa Micaela Di Bari

Il Dirigente Scolastico:
Prof.ssa Angela Mancini

Allegati:

IIS A. Volta” Francavilla al Mare - ESAME DI STATO 2025-2026

COMMISSIONE.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROMA PROVA – ITALIANO

CANDIDATO:

Tipologia A: analisi del testo letterario

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale.	Il testo non risulta strutturato né articolato	0-0,5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	1-1,5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e nel complesso appare coerente e coeso	2-2,5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso	3-3,5
	Il testo, coerente e coeso, risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace	4
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale, e presenta un uso improprio della punteggiatura	0-0,5
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura	1-1,5
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista grammaticale, presenta un lessico sufficientemente curato e un uso adeguato della punteggiatura	2-2,5
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura	3-3,5
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, con un lessico vario e curato e un uso efficace della punteggiatura	4
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	0-0,5
	Il testo fornisce generici riferimenti culturali e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera generica	1-1,5
	Il testo fornisce adeguati riferimenti culturali e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	2-2,5
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali e presenta pertinenti giudizi e motivate valutazioni	3-3,5
	Il testo fornisce approfonditi riferimenti culturali e presenta giudizi critici e motivate valutazioni	4
Comprensione del testo rispetto ai vincoli posti dalla consegna	Frantende il testo, non coglie le informazioni esplicite in esso contenute e non rispetta i vincoli	0-0,5
	Coglie qualche informazione del testo e rispetta parzialmente i vincoli	1-1,5
	Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo e nel complesso rispetta i vincoli	2-2,5
	Comprende il testo e rispetta i vincoli	3-3,5
	Comprende pienamente il testo e rispetta i vincoli	4
Analisi e interpretazione del testo	Non individua le caratteristiche del testo	0-0,5
	Individua in modo confuso la natura e le caratteristiche del testo	1-1,5
	Individua in modo non sempre chiaro la natura e le caratteristiche del testo e ne propone una interpretazione	2-2,5
	Individua le caratteristiche del testo e ne fornisce una interpretazione adeguata	3-3,5
	Individua le caratteristiche del testo e fornisce una valida e/o critica interpretazione	4
		TOT. / 20

CANDIDATO:

Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale.	Il testo non risulta strutturato né articolato	0-0,5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	1-1,5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e nel complesso appare coerente e coeso	2-2,5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo adeguato e chiaro e appare coerente e coeso.	3-3,5
	Il testo, coerente e coeso, risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace	4
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale, e presenta un uso improprio della punteggiatura.	0-0,5
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura.	1-1,5
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista grammaticale, presenta un lessico sufficientemente curato e un uso adeguato della punteggiatura	2-2,5
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura.	3-3,5
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, con un lessico vario e curato e un uso efficace della punteggiatura.	4
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	0-0,5
	Il testo fornisce generici riferimenti culturali e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	1-1,5
	Il testo fornisce adeguati riferimenti culturali e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	2-2,5
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali e presenta pertinenti giudizi e motivate valutazioni personali	3-3,5
	Il testo fornisce approfonditi riferimenti culturali e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	4
Analisi e comprensione del testo argomentativo	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	0-0,5
	Individua in modo confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1-1,5
	Individua solo in parte e in modo non sempre chiaro la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	2-2,5
	Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto	3-3,5
	Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo consapevole e critico	4
Strutturazione logica della tesi e dell'argomentazione	Assenza di tesi e argomentazione	0-0,5
	Tesi confusa o non chiaramente individuabile e argomentazione inadeguata e/o incoerente	1-1,5
	Tesi non sempre coerente e argomentazione parziale e non sempre ben articolata	2-2,5
	Tesi semplice e coerente e argomentazione lineare e logicamente valida	3-3,5
	Tesi chiara e coerente e argomentazione articolata ed efficace	4
		TOT. / 20

CANDIDATO:

Tipologia C: testo espositivo-argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coerenza e coesione testuale.	Il testo non risulta strutturato né articolato	0-0,5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo parziale e poco chiaro e non sempre appare coerente e coeso	1-2,5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo accettabile e nel complesso appare coerente e coeso	2-2,5
	Il testo risulta strutturato e organizzato in modo chiaro e appare coerente e coeso.	3-3,5
	Il testo, coerente e coeso, risulta strutturato e organizzato in modo organico ed efficace	4
Correttezza e proprietà linguistica (lessico, ortografia, uso della punteggiatura, della paratassi e dell'ipotassi)	Il testo risulta scorretto dal punto di vista grammaticale e lessicale, e presenta un uso improprio della punteggiatura.	0-0,5
	Il testo presenta diversi errori grammaticali, un lessico non sempre appropriato e un uso poco efficace della punteggiatura.	1-1,5
	Il testo risulta nel complesso corretto da un punto di vista grammaticale, presenta un lessico sufficientemente curato e un uso adeguato della punteggiatura	2-2,5
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, presenta un lessico appropriato e un uso consapevole della punteggiatura.	3-3,5
	Il testo risulta corretto dal punto di vista grammaticale, con un lessico vario e curato e un uso efficace della punteggiatura.	4
Precisione dei riferimenti culturali e capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali	Il testo non presenta riferimenti culturali e non esprime giudizi e valutazioni personali	0-0,5
	Il testo fornisce generici riferimenti culturali e presenta giudizi e valutazioni personali in maniera episodica	1-1,5
	Il testo fornisce adeguati riferimenti culturali e presenta alcuni giudizi e valutazioni personali	2-2,5
	Il testo fornisce appropriati riferimenti culturali e presenta pertinenti giudizi e motivate valutazioni personali	3-3,5
	Il testo fornisce approfonditi riferimenti culturali e presenta giudizi critici e motivate valutazioni personali	4
Rispetto delle consegne (titolo, lunghezza ed eventuale paragrafazione)	Frantende e non risponde alle richieste della traccia	0-0,5
	Sviluppa l'argomento in modo frammentario e disorganico e risponde in modo confuso alle richieste	1-1,5
	Sviluppa l'argomento in modo superficiale e risponde in modo limitato alle richieste	2-2,5
	Sviluppa l'argomento in modo essenziale e risponde generalmente con aderenza alle richieste	3-3,5
	Sviluppa l'argomento in modo consapevole e risponde in modo pertinente alle richieste	4
Esposizione e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione non è consequenziale e i riferimenti culturali sono assenti o errati	0-0,5
	L'esposizione risulta frammentaria e/o confusa e i riferimenti culturali sono appena accennati	1-1,5
	L'esposizione non è sempre lineare e i riferimenti culturali sono generici	2-2,5
	L'esposizione è chiara e generalmente argomentata e i riferimenti culturali sono adeguati	3-3,5
	L'esposizione è articolata e argomentata e i riferimenti culturali sono precisi e pertinenti	4
		TOT. / 20

IIS A. Volta” Francavilla al Mare - ESAME DI STATO 2025-2026

COMMISSIONE.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Comprendere	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Individuare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Subtotali									
						Totale		/160	

Tabella di conversione

Punteggio	VOTO
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
73-79	11
66-72	10
59-65	9
52-58	8
45-51	7
38-44	6
31-37	5
24-30	4
16-23	3
9-15	2
0-9	1
VALUTAZIONE PROVA _____/ 20	

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

Il presidente della Commissione

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, individuando strategie risolutive solo in parte corrette.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, individuando strategie accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, individuando le giuste strategie.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente formalismo matematico, individuando la strategia più adatta.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati o le informazioni presenti nel testo, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Utilizza in modo parzialmente corretto i dati o le informazioni presenti nel testo, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, giungendo a risultati solo parzialmente corretti.	2
	Elabora con un sufficiente grado di precisione i dati o le informazioni presenti nel testo, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, giungendo a risultati accettabili.	3
	Sviluppa il processo risolutivo in modo completo utilizzando i dati e le informazioni presenti nel testo, con un'elaborazione nel complesso completa, e giunge a risultati esatti pur con qualche imprecisione.	4
	Sviluppa in modo completo e pienamente coerente i dati e le informazioni presenti nel testo, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, giungendo a risultati esatti.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

